

---

This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google<sup>TM</sup> books

<https://books.google.com>





## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

Rom  
410  
3



Room 410.3

HARVARD COLLEGE  
LIBRARY



FROM THE FUND OF  
FREDERICK ATHEARN LANE  
OF NEW YORK  
Class of 1849











10  
L' INFANZIA DI GESÙ

POEMETTO PROVENZALE

DEL SECOLO XIV

RISTAMPATO E CORREDATO DI UNA NOTA CRITICA

E DI UN GLOSSARIO

DAL

PROF. GIORGIO ROSSI



BOLOGNA

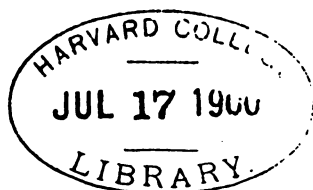
DITTA NICOLA ZANICHELLI

1899.

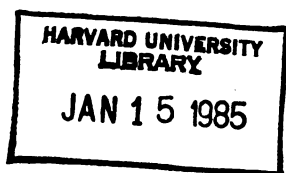
~~Rom 410.3~~

Rom 410.3

✓



*are found*



## AVVERTENZA

*Quest'anno il professore Giosuè Carducci nelle sue lezioni di letterature neo-latine intende parlare del poemetto provenzale sull' Infanzia di Gesù nella redazione fatta conoscere dal Bartsch nei suoi Denkmäler: ma questo libro è ormai raro e difficilmente e solo con molta spesa gli studenti di filologia avrebbero potuto procurarsi il testo necessario per poter seguire con profitto il corso delle lezioni. Mi è parso quindi opportuno ristampare in servizio della facoltà filologica il testo del poemetto già dato dal Bartsch secondo un codice della Nazionale di Parigi, facendo seguire tale ristampa da una nota critica con estratti degli altri manoscritti contenenti il testo di questa redazione dell' Infanzia e aggiungendo in fondo un glossario per rendere più facile la interpretazione del testo ai principianti, più spedite le ricerche linguistiche a chi è già abbastanza avanti in tale ordine di studi per potere affrontare investigazioni di tal sorta.*

Bologna, 15 gennaio 1899.

Prof. GIORGIO ROSSI.



# L'INFANZIA DI GESÙ





l nom de dieu velh comensar,  
Quem lays dire et acabar,  
Que sia ad honor et a lauzor  
De Jhesu Crist nostre senhor  
E que vos plassa de l'aurir  
So qu'ieu vos vuelh contar e dir  
Del filh de dieu, cant era enfans  
E non avia mai cinc ans.  
El fon gentils et amoros,  
Bel e cortes et gracios,  
El font humils et font plazens  
Et agradans a totas gens.  
Sa perssona ac ben formada  
E la cara gen fayssonada,  
Los huelhs amoros e plarens,  
La boca fresca e rizens.  
Totz sels que l'effan regard(a)van,  
Paucs e grans, s'en enamoravan.  
Ganren juzieus aqui avian,  
L'enfan Jhesus non conoyssian,

5

10

15

20

A las gens els van demandan  
De qui era aquel effan.  
Respondo sels quel conoissan:  
Filhs de Jozep, veus bel effan.  
Totz aneron fort regardan 25  
E a cascun gran gaug fazia.  
Tant grant beutat l' effan avia.

Senhers, aras vos velh comtar  
L' enfant Jhesus que anet far  
E entendes ben la razo 30  
Que fes aitant co effant fo,  
Ni com to[r]t dia il anava;  
Am los jhuzieus s' asolassava,  
Amb els anava et venia,  
Car eron de sa companhia. 35  
Ar aurires que anet faire  
L' enfant Jhesus franc de bon aire.  
Un bon mati secretamen  
Aitant co pot rescostamen  
De nostra dona se panet, 40  
A l' escola mager anet,  
Ont ac doctors e clerx onratz,  
Nobles [e] rix et appoderatz,  
Et ancian en teuletgia,  
En logica, en gromancia 45  
Et en ganre d' altra siens[i]a.  
L' enfant Jhesus senes temensa  
Denant les maistres s' en venc.  
Pueys l' effant Jhesus mantenen  
Davant els s' anet asetar. 50  
A els se pren a desputar,



L'effant lur moc grans questios,  
Ganre d'articles e de razos.  
Totz si van fort meravilhar,  
Cant auriront l'effan parlar. 55  
Negu respondre no sabia  
Et ero maistre et theuletgia.  
Demantenent tots s'en aneron,  
De gran vergonha qu' els agueron,  
Cant viron que aquel effant 60  
Era tant jove que saupes tant.  
Del linhatge de nostra dona  
Estavan en aquela escola.  
Cant auriron l'effant parlar  
Mot s'aneron tots aleg(r)ar. 65  
Devant Jozep s'en van venir,  
Anero li pregar e dir  
E a nostra dona issament,  
La pregueron mot coralment:  
Vostre effant faits essenhar, 70  
Letras appenre et endotrinar;  
Car si l'effant viu longamen,  
Fort sera savi e sabent.  
Per el serem trastotz onratz  
E son linhatge issausatz. 75  
E Jozep a lur re(spo)ndut:  
Senhors, dis el, si dieus m'ajut,  
Ieu ai plazer et gaug mot gran  
De so quem dizes del effant.  
E los parens de nostra dona 80  
Responderon en aquela hora:  
Senher, Jozep, metam l'effan  
Am lo maistre Arian,

Car per sert en aquesta terra  
Milher maistre non qual querre. 85  
El es hom gentils et onratz,  
Non enten en negu baratz.  
E Jozep tantost a resport:  
Senher, dis el, a me plas fort.  
D'aquí se parton e jausen 90  
E nostra dona issamen.  
L'effant Jhesus i ameneron,  
Ad Arian lo prezenteron.  
Pueis van li dire e pregar,  
Que l'effant volgues essenhar, 95  
Letras appenre et endoctrinar.  
Car nos vos mot ben pagarem  
E vestra voluntat farem.  
Et Arian a respondut:  
Senher, dis el, si dieus m'ajut, 100  
Aissi vos prometi en dieu  
Qu'ieu l'essenhe, co s'era mieu.  
L'effant ad Arian laisseron,  
Jozep el amix li pregeron  
E nostra dona eissamen 105  
Lur vai pregar mot humilment,  
Que l'effant per mal non toques  
Ni lo feris ni lo bates.  
Et Arian a re(spo)ndut:  
Senher, dis el, si dieus m'ajut, 110  
L'effant no sera ja tocat,  
Batut, ferit ni malmenat.  
L'effant ad Arian laisseron,  
Nostra dona els amix [s'en] aneron.  
Pucis Arian l'effant sonet, 115

Decosta se el l'assetet  
E volc li sa leisso mostrar.  
Arian vai li demandar:  
Mon effiant, ar digas aleph  
Et en apres tu diras beph. 120  
E l'effan non a mot sonat,  
Et Arian fo fort irat,  
L'effant anet ferir sul col.  
Jhesu li dis: fag as que fol.  
Et aitantost demantenen 125  
Vesent de trastota la gent  
Et Arian tantost tombet,  
Veren de totz mortz s'estendet.  
Tots sels que en l'escola cro,  
Grans maravilhas se doneron, 130  
Per la vila s'en van cridan:  
Mortz es lo maistre Arian!  
Un bon juzieu que aquo auzi,  
Tantost corren d'aqui parti.  
Secretament ven a Jozép: 135  
Senher Jozep, sabes queus prec,  
Que von anes tost a l'escola,  
E no fassas longa demora.  
Vostre filh so maistre a mort.  
Senher Jozep, anatz hi tost. 140  
E Jozep tantost mantenent  
Ades de tres, ades corrent,  
Dreg a l'esquola s'en anet,  
L'effant Jhesus aqui trobet.  
Mantenent per la man lo pren 145  
Ves l'ostal e pueis menet l'en.  
Car Jozep grant paor avia,

Qu'om li agues fag vilania.  
Et aitantost demantenent  
Vengros los amix els parens 150  
Davan e foron mot irat  
Com l'an vist el sol degolat.  
Mot fon grant lo dol que meneron,  
Cant Arian mort atroberon.  
Els juzieus aneron parlant: 155  
Aisso a fag per sert l'effant,  
Filh de Jozep et de Maria.  
Per qu'ieu per sert cosselharia  
Davant lo senescalc anem,  
E pueis cant devant el serein 160  
Nos li contarem lo dampnatge,  
La mort, la perdoa e l'otrage  
Que nos a fag Jhesus l'effant  
De nostra parent Arian.  
Totz respondon: mot ben dizes, 165  
Anem hi tug assems ades.  
D'aqui sen van tantost partir,  
Al senescalc s'en van venir  
E aneron lo saludar.  
Pueis van li dire et pregar: 170  
Senher, vulhas nos escotar.  
El senescalc demantenent:  
Senher, dis el, ardidament  
Digas so que dire voldres,  
Car mot ben entendutz seres. 175  
E parlet un savi juzieu:  
Sen senescalc, no vos sia greu.  
Nos autres ves denonsian  
Lo prozom maistre Arian.

L'effant Jhesus, senher, l'a mort, 180  
Par queus pregam, senher, que tost  
Vos nom fassas dreg e razon.  
Aquo vos querem, autre non.  
El senescalc a respondut:  
Senher, dis el, si dieus m'ajut, 185  
Ieu vos farai razo e dreg.  
Mais per la fe que non vos deg,  
Vos autres aves pron parlat  
Et ieu vuelh esser efformat,  
Abans que ieu al re ly fassa. 190  
Par quieu vos pried que nous desplassa,  
Dis lo senescalc, sabes que fares?  
Lo mort denan me portares,  
Car ieu volray vezer lo mort.  
Tug respondon: a nos plai fort. 195  
Los parens del mort s'en aneron,  
Devant lo senescalc l'aporteron.  
El senescalc lo mort regardet,  
Pueis als amix el demandet:  
Qual dizes vos qu'aquest a mort? 200  
Qu'ieu non li veg nafra ni colp,  
Ni veg qu'el aja perdut sanc.  
A grant tort encolpas l'effant.  
El pot esser mort d'autramens,  
Com moron ganren d'autras gens. 205  
Per sert, l'effan non a ges [de] tort,  
D'aquest fag ieu l'escuzi fort.  
El senescalc pueis va lur dir:  
Senher, dis el, voles aurir.  
Ieu per sert acosselharia, 210  
Si conoisses que be fag sia,

D'aquest fag non vulhas parlar,  
Mais portas lo mort soterar.  
Vos autres sabes que l'effan  
Es de parage noble e grant, 215  
Del linhatge del rey Davit,  
De Jesse, d'Abram atressi.  
Per que per sert (mal) vos venria,  
Si al effant hom mal fazia.  
Cant los pare(n)s del mort an aurit 220  
So quel senescalc del effant a dig,  
De gran paor van s'en anar,  
Porteron lo mort soterrar.

Apres aisso pueis s'endevent,  
Un senher de bon estament 225  
Qu'era gentils homs de parage,  
Noble home de grant linhatge,  
Senher era de gran nobleza  
Et avia mot gran riqueza,  
Maistre era en teuletgia, 230  
En las artz, en nigromanssia  
E non (a)via ges d'effant.  
E un jorn el s'anet passant  
Com pogra aver Jhesus l'effant.  
Davant Jozep s'en es vengutz,\* 235  
Anet li dire et pregar,  
Que l'effant li volgues laisser.  
E Jozep li a respondut:  
Senher maistre, si dieus m'ajut,  
L'effant per re non laissaria, 240  
A negun home qu'el mon sia.  
Car ieu non o aurava faire,

Si non o sabia sa maire.  
E lo maistre respondet:  
Ben podes far, senher Jozep, 245  
Qu'ieu vos prometi be en dieu  
Qu'ieu l'essenhe cosi era mieu.  
E Jozep adonx li va dir:  
Senher maistre, voles aurir,  
Ben me plas que vos l'essenhes, 250  
Man qu'assa maire ho demandes.  
Car ieu non lo vos laissaria  
Per nulha re que el mon sia.  
E lo maistre respondet;  
Ieu vos prege, senher Jozep, 255  
Que vos et ieu, senher, anem  
A sa maire e quel pregem,  
Que l'effant me vuelha laisser;  
Car ieu lo vuelh endotrinar.  
E Jozep adonx a respost: 260  
Senher, dis el, a me plai fort.  
D'aqui s'en van abdos partir,  
A nostra dona van venir,  
E(l) maistre la salutet,  
E pueis apres el li preget 265  
Que l'effant li volgues laisser:  
Car ieu lo velh endotrinar,  
Si a vos, [dona], ni a Jozep plages  
Que laisser l'effant volguesses.  
E nostra dona respondet: 270  
Voles ho, bon senher Jozep?  
E Jozep tantost a respost:  
Dona, dis el, a me plai fort.  
L'effant al maistre lesseron.

Nostra dona et Jozep li pregeron 275  
Que l'effant no vuelha tocar,  
Batre, ferir ne malmenar.  
E lo maistre respondet:  
A vos, dona, et a Jozep  
Vos promete per re que sia, 280  
L'effant per mal totar no sia,  
Ant vos dic qu'ieu l'amarai mai far  
Cent plazer, que un mal estar.  
Lo maistre l'effant ne menet,  
Mot lo servit et mot l'amet; 285  
Car l'effant era amoros,  
Bel e cortes e gracios.  
L'effant era mot ben noiritz  
Et de trastotz (bos) aips complitz.  
Cant lo maistre l'effant vezia, 290  
Ades mai de gaug li fazia.  
Pueis lo maystre l'effant sonet,  
De costa se el l'asetet,  
E volc li sa lesson mostrar.  
El maistre val demandar: 295  
Mon effant, ar digas aleph  
Et en apres tu diras beph.  
L'effant Jhesus li respondet:  
Per que aleph enans que beph?  
Tu aquest mostre en teuletgia, 300  
En las artz, en nigromanssia.  
Respon me a las questios,  
Car ieu te demande razos.  
Digas me que vol dire aleph,  
Ieu te diray que vol dire beph. 305  
Cant lo maistre a aurit



So que l'effant Jhesus a dig,  
Mot fort s'anet maravilhar,  
Cant el aurit l'effant parlar.  
Tantost et el s'agenolhet 310  
Et al effant merce clamet:  
Senher, dis el, pardona me,  
Eu ai falhit encontra te,  
Car ieu, senher, mot fort errava  
Car lo meu maistre ensenhava. 315  
E s'ieu, senher, ai re falhit  
Encontra te ni fag ni dig,  
Prec vos, senher, me perdonez  
Per la bontat que e vos es.  
Ieu cresi tu iest hom e deu, 320  
Rey essenher, lo mon es tieu.  
Adonx respon l'effant Jhesus:  
Ieu vuelh, car tu m'as conogut,  
Arian sia ressucitat  
E de mort a vide tornatz. 325  
Pueis lo maistre humilmen  
De bon cor e devotamen  
Mantenent vai s'agenolhar.  
Et a l'effant merce clamar.  
L'effant Jhesus li pardonet, 330  
Car de bon cor mercel clamet.

Pueys s'estalvet un autre dia,  
Jhesus am d'antra companhia  
S'anavan essemz deportar  
Foras la vila solassar. 335  
Dis un gran hostal s'en intrero  
Trastug essem aissi co ero.

El solelh dis l'ostal rajet  
Per la fenestra vont intret.  
Jhesus vai sul solelh pojar 340  
E par dessus corre e sautar,  
E pueis se mes de cavalgos,  
E vengrols autres inz unatos  
E pessero faire a(i)tal.  
E viras los aqui tombar 345  
Les us sobre l'autre cazer,  
Que no se podian tener.  
Los us s'erón trencat los caps,  
Los autres les cambas els bras,  
L'autres s'erán trencat lo col 350  
Qu'estavan mortz e mieg del sol.  
Aqui s'ajusteron grans gens,  
Paires et maires e parens,  
Mot font grans lo dol que meneron  
Car lus effans mortz atroberon. 355  
Totz crido: catius! que farem  
Ni qual cosselh penre poirem?  
E no farian mais plorar  
E van sus lo solelh regardar  
E veront hi l'effant Jhesus, 360  
E gran meravelhas at cascus,  
Cant l'an vist sul solelh estar.  
Tot respondo: be poiria far.  
E parlet un prozom juzieu:  
Senher, dis el[s], no vos sia greu. 365  
Per sert ieu acosselharia  
Si conoisses que be fat sia,  
D'aquest fag non anes parlant,  
Car per sert de Jhesus l'effant

Non trobarem dreg ni razo, 370  
De la valenssa d'un boto,  
Mais c'a Jozep nos non anem,  
Après cant devant li serem,  
Comtareu li lo mal el dan  
Que nos a fag lo sieu effant. 375  
Tot respondo: mot be dizes,  
Anem lay donx tantost ades.  
D'aquí s'en van tantost partir,  
Davant Jozep s'en van venir;  
Et aneron lo salutar, 380  
Pueis van li dire et contar  
La perdoa el dampnatge gran  
Que lur a fag Jhesus l'effant.  
E Jozep a lur respondut:  
Senher, dis el, si dieus m'ajut, 385  
A me non plas en lunha re,  
Si l'effant vos a fag mai be.  
Mai si vos plas me menares  
Lai em direz que l'effant es.  
Et els re(spo)ndo mantenen: 390  
Senher, mot volentieiramen.  
D'aquí s'en van tantost partir,  
Lai vont es Jhesus van venir  
E volgrol a Jozep mostrar;  
Anc negu non pot mot sonnar. 395  
La vista el parlar perderon  
Trastotz essem aissi co eron,  
Septat Josep que aquí istet,  
A l'effant humielment sonet.  
El effant font obedient, 400  
E aitantost demantenen

Del solelh aval el sautet,  
Et es vengutz denant Jozep.  
Tot se van fort meravilhar,  
Cant lo viron aval sautar. 405  
Ar auries pueis c' anet faire  
L' effant Jhesus plen de bon ayre.  
Les effans que eron tombatz  
Del solelh aval degolatz  
L' effant Jhesus lur vai sonar 410  
E apres va lur comandar  
Que se levesson maintenant,  
Vezen del pobol e de la gen.  
Los mors foro resucitatz  
Els naffratz gueritz et sanatz. 415

Ar m' entendes et auries  
L' effant Jhesus pueyssas que fes.  
Un bon mati se vai levar  
E vol s' en anar deportar  
Foràs la vila en la ribiera 420  
E passet per una teulieira,  
Ont avia ganre d' ubriers  
Que farian teules e porchiers.  
L' effant aqui s' arestanquet,  
L' obra que farian regardet, 425  
Pueis l' effant volc lur ajudar;  
El teulier vai li demandar:  
Digas, effant, de qui es vos  
Que tant es bel e gracios?  
Vos non es pas d' aquels mestiers 430  
Que fassas teules ni pechiers.  
Ieu cre que sias gentil effant,

La cara n'aves el samblan.  
Vos me semblas de gran linhatge  
E de mot noble parentatge. 435  
Prec vos, mon effant, von tornes.  
L'effant respont: no farai ges.  
L'effant am los obriers estet,  
Tro fon gran nueg, lur ajudet.  
A lo teulier era semblant 440  
C'amb els obres Jhesus l'effant.  
Al effant nulla re non dero  
Ni de manjar nel convideron.  
Vespre font, volgro s'en anar,  
Car era ora d'albergar. 445  
L'obra c'an facha regarderon,  
Trastotz fort[z] se meravilheron,  
Cant viron tanta d'obre facha,  
E font mot gentilmens obrada.  
Mai n'agro fag en aquel dia 450  
Que de cinc jorn(s) fag non avia.  
Pueis lo prozom teulier va dir  
A seis obriers: bem meravilh  
Aquel effant ont es anat  
Quey tot jorn nos a ajudat. 455  
Dis lo maistre: gran falhensa  
Avem fag e desconoissensa,  
Qu'a l'effant non avem re dat  
Ne que ferem gran malvestat.  
Negu de totz re non li dem 460  
Ni de manjar nel convidem.  
Respondo totz: sol quel trobem,  
Entre tos ben lo pagarem.  
D'aqui se van tantost partir,

Vas lur hostal s'en van venir 465  
Am gran gaug et ab alegratge,  
Car avian sag tan bel obrage.  
L'effant Jhesus font remazutz  
A la teuliera rescondutz.  
E cant s'en foront totz anatz, 470  
L'effant Jhesus qu'era remas  
Tota l'obra que fach' avian,  
Ben quatre jorn o cinc avia,  
Ola ni teule ni pechier,  
Ren non a remarut entier. 475  
L'effant Jhesus tot atrenquet,  
Demantenent el s'en anet  
Ves son hostal tant co podia.  
E Jozep son effant querie,  
E car era vespre tan gran, 480  
Gran paor avia de l'effan,  
Car non lo podia trobar.  
Jozep no faria mai plorar  
E dis: catiu! e que faray?  
Aquest effan on trobaray? 485  
Cant Jozep at pro l'effant sercat  
E fun ben las e trabelhat,  
El vic l'effant que s'en venia  
Ves son hostal tant co podia.  
E Jozep tantost l'effan pren 490  
Per la ma et pueis menet l'en.  
E nostra dona, cant vit Jozep  
El effant que am se menet,  
Ela at plazer e gaug mot gran,  
Cant sent vengutz son car effant. 495  
Pueis nostra dona humilment

Li demandet mot dossamen:  
Mon effant, vont aves estat  
De tan gran nueg? si as albergat,  
Ieu vos pried que no m'o seles. 500  
L'effant respondet: no faray ges.  
Uey mati ieu me vau levar  
E volg i anar deportar  
Tras la vila en la ribieira,  
E passey per una teulieira, 505  
Ont avie ganre d'obriers  
Que farian teules e pichiers.  
Pueis nostra dona val demandar:  
Mon effan, volrias vos pauzar?  
L'effan respont: menjar volria. 510  
Huey ne mangey de tot lo dia.  
E nostra dona a respondut:  
Mon effan, be son mal astruc  
Sels a qui aves huey ajudat,  
Que lunha ren nous ajon dat. 515  
Jhesus respon: res no me deron  
Ni de mangar nom convideron.  
L'effant Jhesus vet e manget;  
Cant a manjat pauzar s'anet.  
E lo prozom de la teulieira 520  
Lo bo mati tent sa carreira,  
A la teulieira s'en anet,  
Ganre d'obriers am se menet.  
L'obra pisset aver trobada  
Entieira com l'avia laissada, 525  
Et vit que res noy at entier,  
Ola ni teule ni pechier.  
El teulier cridet: que faray,

Ni qual cosseilh penre poiray?  
E qui m'a donat tal dampnatge 530  
Que m'aje trencat mon obratge?  
Qu'ieu non li pessa aver tort.  
Mai me valgra quem agues mort.  
Lo teulier estet corrossat  
E font mot dolent et irat, 535  
Cant vic tota l'obra affolada,  
Aissi delida ni malmenada.  
Pueis lo prozom teulier va dir  
A sos obriers: voles aurir?  
L'effant que hier nos ajudet, 540  
Per so car ren hom nol donet,  
Sapjas que ieu vau fort doptan  
Que n'aga fag a quel effant.  
Tot respondon: far se poria;  
Nos ferem mot gran vilania 545  
Qu'a l'effant non ajam re dat,  
De que ferem gran malvestat.  
Per que per sert es be razo  
L'effan nos redda gazardo.  
Car l'effan es de gran sabenssa 550  
Ne re affar non a temenssa.  
Effan fassa o mal o be,  
El non pessa falhir en re.  
Dizam l'effan fag o agues,  
Lun tems amenda non aures. 555  
E parlet un savi juzi(e)u:  
Senher, dis el, no vos sia greu;  
Per sert ieu aconselharia  
Si conoisses que be fag sia,  
Davant Jozep nos non anem 560



E pueis apres li contarem  
La perdoa el dampnatge gran  
Que nos a fag lo sieu effan.  
Tug respondo: mot ben dizes;  
Maistre, anem hy ades. 565  
D'aqui s'en van tantost partir,  
Davant Jozep s'en van venir,  
Et anero lo saludar,  
E Jozep elos atrestal.  
Dis Jozep: senher, que dizes? 570  
Senher, no(s) te direm addes.  
Jozep tantost s' anet pessan:  
Calqu'esquern lur a fag l' effan.  
Pueis lo prozom teulier va dir:  
Senher Jozep, voles aurir. 575  
Ton filh Jhesus venc entre nos,  
A la teulieira adjudet nos  
L' effan de bona voluntat,  
Volontiers nos a ajudat.  
Mais pueis nos ho a car vendut, 580  
De l' obra non a remazut,  
Olas ni teules ni pichier,  
Res noy a remazut entier.  
Pueis Jozep al teulier va dir:  
Maistre, fort me meravilh, 585  
Si nostre effan vos a trencada  
Vostra obra ni affolada.  
E lo teulier a respondut:  
Senher Jozep, si dieus m'ajut,  
Sapjas que ieu non ho diria 590  
Per lunha re que el mon sia.  
Dis Jozep al teulier: anem

A la teulieira e veirem,  
(S') aquela obra ha trencada  
L'effan Jhesus ni affolada. 595  
Tots respondo: mot volontiers.  
Dis Jozep: metes vos premiers.  
D'aqui s'en van tantost partir,  
A la teulieira van venir,  
La obra volgro a Jozep mostrar, 600  
El teulier anet regardar  
Et estet e trestos vergonhos  
E font per ser maravilhos,  
Cant el vic l'obra ben formada,  
Ben cuecha e ben aparelhada, 605  
Olas e teules e pechiers,  
Trastot o troberon entier.  
Dis Jozep: senher, que voles,  
Pus vostra obra entieira aves?  
Vos autres semblas truffados, 610  
Barataires, [o] escarnidos,  
Quem agas fag venir vessar  
Ni tant luenh venir trabelhar.  
Mot aves fag gran vilania,  
Qu'ieu [non] puese anar a magistria. 615  
Respondet lo prozom teulier:  
Senher Jozep, merces vos quier.  
Prec vos que vos me pardones  
Per la bontat que en vos es.  
Respon Jozep: pardon vos dieus, 620  
Car el o pot mielhs far que ieu.  
Lo teulier va d'aqui partir,  
Ves son hostel s'en va venir,  
E tug sos obriers issamen

D'aqui partiron o van s'en, 625  
Am gran gaug et ab alegrage,  
Car accabatz font lur obratge.

Estalvet se un autre dia,  
Jhesus am d'autra companhia  
S'en vengro essems deportar 630  
E vant aut en un mur pojar.

Jhesus hi poget tot premier  
Et aprop el pojet Ferrier  
Et Abramon venc pueis apres  
E Jussifon e Samuel. 635

Pueis venc Crestas e Salamon,  
E Caracanza e Mosson,  
Et Aconet es pueis pujat  
E Vidalo e Bonizat,  
Jacop et Aron e Bonet, 640

E Davino et Astruguet,  
Pueis venc Bondia et Josse  
E Barbasanta et Moisse,  
E Ricoinet et Salamias  
E Malestot e Zaquarias 645

E d'autres n' i ac gran re mais:  
Duranto, Salmonet e Mordacais  
E Bevengut e Dieu-lo-sal,  
Minoret hi font atrestal,  
(E) Cartengut e Veginon 650  
E Camonet e Bonizon.

Totz essems van sul mont pujar,  
Comessero a solassar.  
E cant foron essems laissus,  
Ferrier, un garso malastrug, 655

Anet Abramon degolar  
Del mur aval lo col trencar.  
Com lo inatos o an vist  
Tot s'en fagon sal Jhesu Crist,  
Qu'es remazutz el mur laissus. 660  
Los parens del mort so vengutz  
A las gens els van demandan:  
Sabras qui a mort aquel effan?  
Un malvais juziu anet dir:  
Senher, dis el, voles aurir? 665  
Digas que me voles donar,  
S'ieu lo vos vau tantost mostrar.  
Els responderon mantenent:  
Mostra lo nos, pron ti darem.  
Dis lo juziu: ar me segues, 670  
Qu'ieu lous mostre tantost ades.  
D'aqui s'en van tantost partir,  
Lai ont est Jhesus van venir,  
El juziu vai [lur] l'effan mostrar  
Vezes lo sus lo mur estar. 675  
Els parens del mor van dizen:  
Senher, digas e que farem?  
L'effant que sus el mur vezes,  
Casqu per sert creire podes,  
Que aquel es l'effan Jhesus. 680  
E si vos plagues a cascus,  
Que a Jozep non anessem  
Et pueis apres li comtessem,  
Com ha Abramon degolat  
Del mur aval, le col trencat. 685  
Tot respondo: mot ben dizes,  
Anem lai tug essemms ades.

D'aquí s'en van tantost partir,  
Davant Jozep s'en van venir.  
Mot dossamen lo saluderon. 690  
Jozep [va] vai dire que quere(ron).  
Senher, nos te volem pregar,  
Ton effan vuelhas castiar,  
Car per sert mot es grant l'otrage  
Que nos a fag e lo dampnage. 695  
E Jozep respon ab aitan:  
Que nos a fag nostre effan?  
Totz los parens del mort van dir:  
Senher Jozep, voles aurir?  
El nos a mort e degolat 700  
Abramon, filh de Bonizat.  
E Jozep a lur respondut:  
Senher, dis el, si dius m'ajut,  
A me non plas en lunha re,  
Si l'effan vos a fag mai be; 705  
Mai si vos plas que me menes  
Lai ont dires que l'effant es.  
Tot responderon mantenent:  
Senher, mot volentieiramen.  
Dis Jozep: metes vos premiers. 710  
Els respondo: mot volentiers.  
D'aquí s'en van tantost partir,  
La ont est Jhesus van venir,  
E van lo a Jozep mostrar.  
E Jozep vai lo regardar 715  
E vic lo que sul mur estet.  
Et Jozep tantost li sonet:  
Mon effant, dis el, davalas  
D'aquel mur aval, si vos plas.

El effant Jhesus mantenent, 720  
Veren del pobol et de la gent,  
Del mur aval l'effan sautet  
Et es vengutz davant Jozep.  
Els mavais jusieus van diren:  
Per sert so es encantamen. 725  
Los falsses jusieus mestresian  
So que l'effan Jhesus faria.  
Los amix et parens del mort  
L'effan Jhesus encolpo fort.  
Tut diren qu'el l'a degolat 730  
Del mur aval, lo col trencat.  
E Jhesus als juzius va dir:  
Ben aves talent de mentir;  
Qu'ieu ant Agramon non toquey  
Nil diey enpencha nil botiey. 735  
E si creire non m'en voles,  
Anas al mort e li dizes  
Si ieu l'ai mort ni degolat,  
Ni lai del mur aval tombat.  
Et un malvais jusieu felon, 740  
Enic e de mala rason,  
Lo qual avia nom Jacob,  
A respondut come arlot:  
Vejas, senher, ses poria far  
Que un mort ja puesca parlar. 745  
L'effan als jusieus anet dir:  
Aportes me lo mort aissi.  
Tantost lo(s) jusieus mescrezens  
D'aqui partiron e van s'en.  
Lo mort aneron aportar, 750  
(E) denant l'effan Jhesus pauzar.

Pueis l'effan Jhesus li sonet

---

E per so nom el lo nomnet.

---

Digas, Abramon, que t'ai ieu fag?

Ai te ieu mort ni degolat? 755

Ni t'ai del mur aval tombat?

Vai sus e digas veritat.

Tantost Abramon si levet,

Cant l'effan Jhesus li sonnet.

Pueis Abramon demantenent, 760

Vezent dels jusieus mescrezens,

En auta vos el anet dir:

Senher, ieu cre senes mentir

Que tu iest hom veray e dieu,

Tot fermamen o cresi ieu. 765

Ferrairon m'avia degolat,

Mai vos m'aves ressuscitat.

Testi sui (ieu) als fals juzieus

Com l'effan era verai dieus.

E non cresien los mescrezens 770

L'effans fos hom e dieu essem.

Après aisso non triguet gaire,

Aurires Jhesus que anet faire.

Un bon mati s'anet levar

Et anava se deportar. 775

Aissi com l'effan s'en anava,

Par la carriera von passava,

El aurit gens mo fort plorar

Et eron dins un grant hostal.

En l'ostal avia un pos. 780

Un effant font casug lajos.

L'effant era de grant linhage,

Filh d'un gran senher de parage.  
Pus filh ni filha non avia,  
Aquel metis perdut avia. 785  
Jhesus en l'ostal s'en intret,  
Pueis a la gens el demandet,  
Per que menavan tan gran plang.  
Un juzieu respon ab aitant:  
Per un effan que es tombatz 790  
En aquest pos et es negat(z).  
E l'effan Jhesus mantenen,  
Vezent del pobol e de la gen,  
Lains el pos anet sautar.  
E totz los juzieus van cridar: 795  
Ailas caitiu! e que ferem  
Ni qual cosselh penre porem?  
Que ta mal nos est avengut,  
Quar tal effan avem perdut.  
Car l'effan es de gran linhage, 800  
De gran sanc et de gran parage.  
Per que per ser es paor gran,  
Que nos venga mal per l'effan.  
Enaissi ce s'esgaimentavo  
E no sabian vont s'anavo. 805  
L'effant Jhesus del pos issi,  
L'effant negas portet ab si.  
Et totz aquels que aqui eron  
Gran maravilha se doneron.  
Totz s'aneron fort alegran 810  
Cant els viron Jhesus l'effan.  
Ar aurires que anet faire  
L'effant Jhesus franc de bon aire.  
L'effant que avia getat del pos



Aqui en presentia de totz 815

L'effant Jhesus li vai sonar,

Et apres li vai comandar,

Que si leves demantenent,

Veren del poble e de la gen.

L'effan negat ressuscitet,

820

A son paire viu lo rendet.

Cant lo paire vit son effant

Que font alegre e viu e san,

Davant Jhesus s'agenolhet,

Almorna e merce li clamet:

825

Senher, ieu cresi certa[na]men,

Tu es ver dieus omnipotent

Et a tu, senher, merce clam,

Car m'as reddut lo mieu effan,

Qu'avia dos dias qu'era mort

830

Et de mort lo m'aves estort.

Apres aisso pueis s'endevent,

L'effan Jhesus demantenent

S'en anet en la tencharia.

So font entre tercià e mieg dia.

835

L'effan Jhesus s'ecretamen

Aitant com pot rescostamen

S'en intret en un obrador

Tot lo plus ric el plus melhor,

Ont ac gran re de nobles draps

840

Que non eron apparellhatz.

Avia n'i de grox et de vermelhs

E mesclatz et persetz vermelhs

E trop gran re mais d'autres draps,

Brunetas et escarlatas.

845

El maistre de la tencharia  
Anet dir a sa companhia:  
Joves homes, hueymais es temps,  
Que non anem trastotz essem  
Espertamens cascu dinar. 850  
Tantost pessem del retornar,  
Car nos avem gran re a faire.  
Per qu'ieu vos prec non estes gaire.  
Totz responderon: fag sera,  
Cant serem dinatz, cascu venra. 855  
Trastug essem s'en van anar  
Vas lur hostel cascu dinnar.  
E cant s'en foron totz anatz,  
L'effan Jhesus qu'era remas  
Per l'obrador el s'en anet 860  
E totz los draps qu'el atrobet,  
Que d(e)vian esser blaus et vertz,  
Grux, ferries e persetz vermelhs  
E trop ganre mai, d'autres draps,  
Brunetas et escarlatas, 865  
L'effant Jhesus totz les mesklet,  
Dedins lo perol los getet.  
E tantost el s'en volc anar,  
En l'obrador anet trobar  
Grana et roga e brezilh, 870  
Indi et alun atressi,  
Pastel e fustet issamen,  
E l'effan Jhesus mantenen  
Totas las tenchas a mescladas,  
Sur los draps el pairol getadas. 875  
Pueis l'effan Jhesus mantenen  
Del obrador part e vai s'en.

Aissi com del obrador issia,  
Un d'aquels de la tencheria  
Que era vengutz de dinhar, 880  
A la porta vay encontrar  
L'effant Jhesus que s'en issia,  
Fugen, corren, tan com podia.  
E l'escola vai li sonar  
E pueis e(l) li vai demandar: 885  
Digatz, effan, don venes vos?  
E l'effant non li sonet mot  
Mai que s'en anet lo gran trot,  
Corrent, fuggent, aitant com pot.  
E tantost lo maistre venc 890  
E [tos] sos escolas issamen,  
En l'obrador els s'en intreron,  
Les draps c'an laissatz, non troberon.  
Dis le maistre: que son fatz  
Los draps c'aviam aissi laissatz? 895  
Respondo lo massip: que sabem?  
Que nos autres desse venem,  
Ni las tenchas que aviam laissadas,  
Aurian les ne diables portadas?  
Grana e roga e brezil, 900  
Indi, alun et atressi,  
Pastel e fustet issamen  
Be valia cen marx d'argen.  
Seria sai hom del mon intrat  
Que l'obrador agues robat? 905  
Lo massip tenheire vai dir:  
Senher mestre, voles aurir?  
Ades cant venge de dinhar  
A la porta vau encontrar

Aquel effan, sil de Maria, 910  
Que d'aquest obrador issia.  
Et ieu tantost vau li sonar  
Et anie li desse demandar:  
Digas, effan, don venes vos?  
Et anc el no me sonet mot 915  
Mai que s'en anet lo gran trot,  
Corren, fugen, aitant can pot.  
Respon lo maistre tenheire:  
Per sert, aisso non fon a creire  
Ni no me puese pessar per re(s), 220  
Aquel effan fag o agues.  
Car el non poiria pas portar  
Mieg drap ni de terra levar.  
E parlet un dels escolas:  
Maistre, vos sia certas, 925  
Aquel effan vos dic per sert,  
Que fai tot jorn d'aitals esquerns.  
Pueis lo maistre vai demandar  
Asel que l'anet encontrar  
A la porta, cant s'en issia: 930  
Vist si l'effan res ne trazie?  
Aquel respon: per ser no vi  
Que lunha re portes am si,  
Mai que s'en anava corren  
Per mieg la carrieira fugen. 935  
Dis lo maistre: don que so fagz  
Aquelas tenchas ni les draps  
Qu'en aquest obrador laissez  
Ades cant dinnar non anem,  
Ni que se so endevengutz? 940  
Auriam los enaissi perdutoz?

Tota la tencharia sergueron,  
Los draps e las tenchas troberon,  
Tot font cremat dis lo pairol.  
El maistre ac mot gran dol, 945  
Can vit totz sos draps affolatz,  
Peritz e delitz e crematz.  
E cridet: caitiu! que faray  
Ni qual cosselh penre poray?  
Car ieu sui mer et confondutz, 950  
Tant cant avia ai perdut.  
E qui m'a donat tal dampnage  
Ni a fag perdre tot mon obrage?  
A negun home ieu non ai tort.  
Mai me valgra que m'agues mort. 955  
Laun dels tenheires va dir:  
Senher maistre, voles aurir?  
En lun hom[e] non anes doptan  
Mais en aquel Jhesus l'effan.  
Lo maistre a respondut: 960  
(Senher, dis el, si dieus m'aiut),  
Si l'effant Jhesus o a fag,  
(Ab) el ai perdut tot mon fag,  
Car d'el non trobarai razo  
De la valensa d'un boto. 965  
Car totz tems ai aurit comtar,  
Que d'effant se deu hom gardar;  
Effant fassa o mal o be,  
El non pessa falhir en re.  
Els massip tenheires van dir: 970  
Senher mestre, voles aurir?  
Per ser crezem que may valria,  
Si conoisses que be fag sia,

Digitized by Google

Si l'effant vous a lag oltrage  
Ni affolet vostre obratge.  
Et lo tenheire respondet:  
Si dieus m'ajut, senher Jozep,  
Sapjas que ieu non ho diria, 1010  
Per lunha re que el mon sia.  
Jozep al tenheire va dir:  
Maistre, voles vos aurir?  
Ieu vuelh que nos autres anem  
A la tencharia e veirem 1015  
Aquelas tenchas e los draps  
Que nostre effant vos a crematz.  
Totz re(spo)ndo: mot volontiers.  
Dis Jozep: metes vos premiers,  
D'aqui s'en van tantost partir, 1020  
A la tencharia van venir.  
Dis Jozep: vont so aquels draps?  
Senher, el pairol totz crematz.  
Dis Jozep: getas los del pairol  
Et metes los en mieg del sol, 1025  
En loc que nos puscam vezer.  
Totz diren: a vostre plazer.  
Los draps geteron del pairol  
Et meron las en mieg del sol.  
Volgron los a Jozep mostrar 1030  
El tenheire va REGARDAR,  
Et estet fort maravilhos,  
Cant vit los draps d'aital colors,  
Que re del mon non sofranhia.  
D'aitals colo(r)s ant lo(s) volia. 1035  
Cant lo tenheire vit los draps  
Tant netamens apparelhatz,

Mot at gran gaug et alegratge,  
Cant el ac cobrat son obratge.  
Totas las tenchas an cobradas 1040  
Aitals cant les avia laissadas.  
Pueis lo tenheire dis a Jozep:  
Senher Jozep, per dieu vos prec  
L' effant Jhesus me mostresses.  
Respon Jozep: non sai ont s' es. 1045  
Alcunas ves se levava  
Gran mati e pueis s' en ira,  
Que nel veirem de tot lo dia,  
Que no sabrem ont el se sia.  
Dis lo tenheire: vespre es gran, 1050  
Senher Jozep, a dieu vos coman.  
Respon Jozep: [loia] e nom de dieu,  
Que autretal m' en iray ieu.

Encaras nos vuelh mai retraire  
L' effant Jhesus que anet faire. 1055  
Un jorn de l' escola partia  
Am d' autres effans quel seguian,  
[Que] s' anavan essemes deportar  
[A] foras la vill' e solassar.  
E dementres que s' en anavan 1060  
Par la carriera vont passavan,  
L' effan Jhesus demantenent,  
Vezent dels juzieus mescrezens,  
D' argila et de terra amasset  
Am fanga trastot e mesklet, 1065  
E pueis l' effan ne fes aussels,  
Alaudetas et estornels  
Fes ne de ganre de manieiras,



Papagais, merles, cardairinas,  
E fes ne be entorn cen cens; 1070  
Pueis comandet a totz essems,  
Que se levesson en volan,  
En lor lati cascu cantan.  
Totz lo(s) juzieus que aqui eron,  
Gran miravilhas se doneron, 1075  
Cant viro los aussels volar  
Ni en lur lati cascu cantar.  
Pueis l' effan Jhesus lur sonet  
Als aussels et lur comandet,  
Que totz dissendesso aval 1080  
E apres laissesso de volar.  
Los aussels tantost mantenen,  
Vesens dels jusius mescrezens,  
Demantenen tost dessendero  
El mieg del sol els si pauzero. 1085  
Et pueis Jhesus los avenguet,  
Mascle am femel ajustar,  
Per lo sol les fazia anar  
E l' un am l' autre pelejar.  
Et pueis l' effan los aussels pres, 1090  
E mieg de la fanda los mes,  
Dins un gran fangua los getet,  
Pueis l' effan Jhesus s' en anet.  
Els malvais jusius van parlan:  
Vejas que a fag aquel effant. 1095  
Ben pert que petit a dessen;  
Per sert, nos autres n' avem mens,  
Car nos tot dia l' anem seguen,  
Per so que faire li vezem.  
Per sert, el es gran barataire, 1100

Trasgetador et enganaire,  
Qu'el nos a trastotz essegatz  
A mon saber et encantatz,  
Car ieu per sert vos dic,  
Aquel effan es anemic. 1105  
Et si hom creire m'en volia,  
D'este terra lo getaria.  
Les traidors falsses juzieus  
Non cresian que l'effan fo dieus.  
Ar aurires esquern mot gran 1110  
Que anet far Jhesus l'effan.  
Los aussels qu'el avia getatz  
Ins el fanc e totz emerdatz,  
L'effan Jhesus demantenent,  
Vezent los jusieus mescrezens, 1115  
Los aussels fes volar trastotz  
E foron orres e bragos.  
E domentre que s'en anavan  
Als fals juzius qu'en regardaven,  
Per mieg la cara l'us doneron, 1120  
Les fals jusius totz esmerderon.  
E parlet un malvais jusieu:  
Senher, e nous ai be dit ieu,  
Que per aquel foram aunitz  
E baratatz et escarnitz? 1125  
Car per sert en despieg de nos  
Aquels aussels qu'ero merdos  
Los fes trastotz del fanc volar  
Et pueis los fes en haut balar,  
Per mieg la cara l'us a dat, 1130  
Trastotz caus so aesmerdat.  
Casqu dis: aquo nos effant,

Ieu cre miels sia diable gran;  
Car si l' effant fos nat de maire,  
Pessas vos que ho pogues faire? 1135  
Aquest o fa per diabl[ai]eria.  
Par que per sert ieu non creiria  
Aquel sia home ni effant,  
Ieu cre miels qu'el sia diable gran.  
Les trahidos falses juzieus 1140  
Non cresian que l' effan fo dieus.

Non treguet pueissas temps gaire,  
Les fals jusieus c' aneron faire  
En un hostel secretamen,  
Tant com pogro rescostament, 1145  
S' aneron trastug ajustar.  
Un malvat jusieu va parlar  
E cridet: senher, que farem  
Ni qual cosselh penre poreu  
D' aquel malvat effan Jhesus, 1150  
Si li pogram saber negus.  
Respondet un malvais jusieu:  
Senher, dis el, no vos sia greu.  
Sabes que m' avia ieu pessat?  
Si conoisses que sia ben fag, 1155  
Que aguessen un ostal gran  
E metrem dins ganre d' effans  
E sian mascles e femels.  
Tuc respondon: mot ben dizes.  
Un savi jusieu a parlat: 1160  
Per ma ley, mot es ben dechat.  
Pueis lendema demantenent  
Los fals jusieus mescrezens

Un hostal anero omplir  
D' effantes, pueis aneron dir: 1165  
Fassem aissi venir Jhesus.  
Ben dizes, respondon cascus.  
Pueis tantost guerre non treguet,  
L' effan Jhesus aqui passet.  
E los jusieus van li sonar 1170  
E apres van li demandar  
Que devines o que disses  
So que dins aquel hostal es.  
Respon Jhesus: ben ho diray,  
Pors e truegas, que be o say. 1175  
E totz les jusieus an parlat:  
Vejatz com be a devinat,  
Que lo son effantos petitz.  
E aneron l' ostal obrir  
E van laintre regadar, 1180  
Pessero les effans trobar.  
Am per pauc de dol no son mortz  
Cant an vist que sont treguas e porx,  
E refteron totz encantatz  
E foron totz dolens e iratz. 1185  
Et estan, entiois meteis  
Laun al autre van dizen:  
Baro, de janaha  
Tamalmutz alia;  
Car nos autres em confondutz; 1190  
Tant negre jorn nos est vengutz.  
En lur ebray els van parlan:  
Be son intratz en gran malan.  
Lus lus effans qu' eran tan be[n]ls  
Endevengutz tregas e porsels. 1195

Qual dis que aquel sia effant ?  
Per sert, el es diable gran,  
Dels majours que ins en infern sia,  
Car el per sa gran diablia  
Per sert nos a totz encantatz, 1200  
Car el es endemonizat.  
El es un gran baratador,  
El mon non cre que sia major.  
El sap tota l'astronomia,  
Las set artz en nigromansia. 1205  
Les trahidos falsses juzieus  
Non cresian que l'effan fo dieus.

Après aisso un autre dia  
Un prozom un hostal bastia.  
El prozom avia nom Malep, 1210  
Cosin german es de Jozep.  
Font vengutz en la fustaria  
Compràr un fust, mester li avia.  
Malep lo fust anet comprar,  
Tres bes ou catre mezurar. 1215  
Lo fust per sert pron lonc li fo,  
Fes lo portar a sa maiso.  
Cant Nalep volc lo fust paucar  
Sus la mayo ne alo[n]gar,  
Lo fust fust breus mai d'una brassa. 1220  
Tant a de dol, no sap que fassa.  
Sus lo fust s'anet assetar;  
L'effant Jhesus anet intrar,  
Trobet Nalet que se sezia  
Sus lo fust de malenconia. 1225  
Jhesus (a) Malet anet dir:

Co estais am tam de cossir?  
Ado(n)x Malep respondet li:  
Mon effant, dis el, huy mati  
Ieu aniey aquest fust comprar, 1230  
Pueys apres l'aniey mesurar,  
Lo fust per sert pron lonc me fo,  
Fis lo portar a ma maison,  
E tant volgui lo fust pauzar  
Sus la maizo ni alogar, 1235  
Lo fust est cortz mai d'una brassa.  
Tant soy iratz, no sai quem fassa.  
Tantost respondet Jhesu Crist:  
Nalap, non estias tant trist.  
Prenes lo fust del cap de la 1240  
Et ieu penrai aquel dessa  
E veirem sil poirem tirar,  
Que lo poscam pro alongar.  
E Malet l'effan regardet:  
Effant, dis es, sabes que est? 1245  
Ieu ai pron mal, no me trufes.  
L'effan respon: no faray ges.  
L'effan Jhesus demantenen  
D'aqui partit et anet s'en.  
E Malet estet cossiros 1250  
E font maritz e doloiros.  
Pueissas l'effan tost retornet,  
An Malet outra ves sonet:  
Cant non prenhes lo cap de la  
E ieu penray aquel dessa, 1255  
E pueissas entre me e vos  
Lo tirem tan tro sia pro lonxcs.  
Malep tantost la um cap pren,

Jhesus pren l'autre mantenen  
Et aneron lo fust tirar 1260  
Detz palus e plus van alongar.  
Anc ne covent a torar,  
Tant l'avian tirat, alongat.  
[E] pueis Malet l'effan regardet  
Et denant el s'agenholhet. 1265  
Senher, dis el, ar crezi ieu,  
Que tu es hom et verai dieu.  
E fas ho be tot essanblan  
E cas tu treire o devan,  
Car en quelque part que tu sias, 1270  
Tu o demostras cascun dia.  
Pueis Nalet tantost mantenen  
D'aqui partit et anet s'en  
Sercar gens quel vengron aidier  
Al fust sus la maiso posar. 1275  
E cant Nalet anat se font,  
Jhesus ses autre companho  
Lo fust et el anet posar  
Sus la maison ben alongar.  
Pueis l'effan Jhesus anet s'en, 1280  
E Nalep demantenen venc  
Et intret s'en dis la maizo  
E vit que lo fust pausat fo.  
E vai se fort miravilhar,  
Sus la maison vai regarder 1285  
E vit lo fust mot ben pausat  
Et asson ponch ben alo(n)gat.  
Nalap adon s'anet pessan:  
Aquo a fag Jhesus l'effan.  
D'autres miracles demostret 1290

Aitant cant am los juzieus estet.  
Les mortz fazia ressuscitar,  
E los cranx corre et sautar  
E les sortz faria aurir  
E los mutz parlar et guerrir. 1295  
E am tot so[t] los fals jusieus  
Non cresian que el fos vers dieus.

Aras son mons romans fenitz.  
A totz sels que los an auritz,  
Lur don dieus far tal portamen, 1300  
Los armes vengo a salvamen.

AMEN.

### EXPLICIT.

Detur pro pena scriptori pulcra puella.  
Symon Bretelli de Tornaro Cameracen. dioc9 scripsit anno  
nativ. christi M.CCC.LXXIIII die. XX<sup>a</sup> martii.



# NOTA CRITICA





**I**l Prof. Carlo Bartsch nei suoi *Denkmäler der provenzalischen Litteratur (Bibliothek des Litterarischen Vereins in Stuttgart, XXXIX)* stampati nel 1856 a Stuttgart pubblicò (pp. 270-305), traendolo dal codice fr. 1745 (già 7693 c. 170 a — 181) della biblioteca nazionale di Parigi, un poemetto anonimo sull' Infanzia di Gesù, facendolo precedere, nell' introduzione generale premessa al volume, dalle poche linee che seguono (p. XXIV):

Die legende von der kindheit Jesu ist aus lateinischen, deutschen und französischen bearbeitungen hinlänglich bekannt. die darstellung des provenzalischen bearbeiters zeichnet sich in poetischer hinsicht keineswegs aus; um so wichtiger ist das gedicht in bezug auf die sprache, schon durch die vielfache mischung mit nordfranzösischen elementen. die einzelnen geschichten sind die allgemein bekannten von der verfertigung der vögel aus lehm, vom spazieren auf den sonnenstrahlen u. s. w. manche darunter indess in eigentümlicher darstellung und sonst nicht vorkommend.

Avvertiva poi (p. XXV) che nella pubblicazione di questo, come degli altri testi da lui dati in luce, aveva te-

nute le norme seguenti, le quali credo opportuno riferire, perchè siano conosciute da coloro che dovranno servirsi del testo da me ristampato:

Ueber die behandlung der texte habe ich nur wenig hinzuzufügen. soviel als möglich wollte ich treue abdrücke liefern, in denen auch die orthographie der einzelnen benutzten handschriften beibehalten wurde. abweichungen sind in den lesarten angegeben. ergänzungen, die notwendig schienen, sind durch runde klammern bezeichnet, worte, die in der handschrift stehen, aber überflüssig sind, durch eckige klammern eingeschlossen. die anmerkungen, kritischer art, sollen nur die schwierigeren stellen besprechen, deren behandlung bei den lesarten zu weit geführt hätte.

Ciò premesso, avvertirò che questa, fatta conoscere la prima volta per intero dal Bartsch nel 1856, è l'unica versione provenzale dell' *Infanzia* giunta sino a noi compiuta nei manoscritti: per brevità la designerò con la lettera A.

Più tardi, nel 1875, il prof. Paolo Meyer, descrivendo nel *Bulletin de la Société des anciens textes français* (n.º 3-4, pp. 50-82) il codice fr. 25415 (già Gaignières 41) della biblioteca nazionale di Parigi (*Notice du ms. B. N. fr. 25415 contenant divers ouvrages en provençal*) fece conoscere un frammento dell' *Infanzia* ivi contenuto (649 versi) e non conosciuto per altri manoscritti: designerò questa versione con la lettera B.

Da ultimo il prof. Edmondo Suchier in un articolo sulle versioni provenzali dell' *Infanzia* (*Ueber provenzalische Bearbeitungen der Kindheit Jesu*) inserito nel volume VIII della *Zeitschrift für romanische Philologie* (pp. 522-569), mise insieme i frammenti di una terza redazione, che designerò con la lettera C, di questo poemetto, raccogliendo

doli dal *Lexique roman ou Dictionnaire de la langue des Troubadours* del Raynouard (6 voll., Parigi, 1844), il quale appunto fra le principali opere da lui citate e largamente adoperate nel Lessico nota (vol. V, p. 610, col. 2) una *Traduction d'un Évangile apocryphe* (e dagli Evangelii apocrifi, già tanto diffusi, deriva, come vedremo, il nostro poemetto) da lui posseduta manoscritta e della quale sono andate perdute le tracce. A queste tre versioni accennò già fino dal 1885 il Meyer nel vol. XIV della *Romania* (pp. 306-308): nè è a mia notizia che posteriormente siane stata trovata alcuna nuova. È vero che lo Stimming nella sua Letteratura provenzale, cominciata a stampare nel 1893 a Strasburg (*Provenzalische Litteratur* nel *Grundriss der romanischen Philologie* del Gröber, vol. II, P. II, fasc. I, p. 40), scrive: " Wir haben von wier oder fünf verschiedenen Fassungen dieser Geschichte [die Kihdheit Christi] Kenntnis „; ma io non conosco queste altre versioni, e può anche darsi che con la parola " Fassungen „ lo Stimming, si sia riferito, più tosto che alle diverse *redazioni*, ai diversi *manoscritti* che possediamo del poemetto. (Cfr. del resto il Suchier a pp. 522-526 dell'art. cit.). — In questa nota io terrò conto soltanto della versione A.



Essa ci è nota per tre manoscritti:

1.° Biblioteca Nazionale di Parigi fr. 1745 (già 7963), cui ho già accennato e dal quale, come ho avvertito, trasse il Bartsch il testo del poemetto stampato nei *Denkmäler*. A questo codice fanno pur capo i frammenti pub-

blicati dal Raynouard nel *Lexique roman* già citato (vol. I, pp. 579-580) e dal Bartsch stesso nel *Provenzalisches Le-sebuch* (col. 38-41) e nella *Chrestomathie Provençale* (4<sup>a</sup> ed. Elberfeld, 1880, col. 385-392). — È del secolo XIV.

2.<sup>o</sup> Biblioteca Laurenziana di Firenze, Ashburnham 103 (n.<sup>o</sup> 38 nel catalogo a stampa del Paoli). Questo codice, ch'io sappia, non è stato ancora adoperato, tutto che ne facciano cenno il Suchier nell'articolo citato della *Zeitschrift für romanische Philologie* e il Meyer in quella nota nella *Romania* di cui ho già tenuto parola. Ne diede una descrizione particolareggiata il Paoli nei *Codici Ashburnhamiani della R. Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze*, Roma, 1887, vol. I, fasc. I, pp. 57-58. — Pure del secolo XIV.

3.<sup>o</sup> Biblioteca Nazionale di Napoli, I. G. 39. Già fino dal 1880 il Miola collazionò di su questo manoscritto quella parte dell'*Infanzia* che il Bartsch pubblicò nella 4<sup>a</sup> edizione della *Crestomazia provenzale*; poi ne parlò il Suchier nell'articolo della *Zeitschrift*; quindi il Meyer nella nota della *Romania* correggendo l'attribuzione che il Suchier (p. 523) aveva fatto di questo codice al secolo XIV e ponendolo invece nel XVIII: da ultimo il Miola ne diede una particolareggiata descrizione nelle sue *Notizie di manoscritti neo-latini* (Parte I: *Mss. francesi, provenzali, spagnuoli, catalani e portoghesi della Bibl. Nazionale di Napoli*) stampate nel 1895 a Napoli (pp. 21-22), assegnandolo al secolo XVII.

Intendo qui tenere brevemente parola del testo dell'*Infanzia* contenuto in questi due ultimi manoscritti ponendolo in relazione con quello che ci è offerto dal codice parigino secondo la stampa del Bartsch da me ora riprodotta.



Comincio dal codice Ashburnhamiano della Laurenziana: rimando per la descrizione del manoscritto a quella già citata del Paoli; aggiungo solo che in ogni pagina sono 19 versi, cioè 38 per carta; che il poemetto vi occupa 30 carte, più 12 versi nella trentunesima e che quindi, secondo il codice fiorentino, consta di 1152 versi: avverto inoltre che mentre il Paoli afferma (p. 58) leggersi nel codice dopo l'ultimo verso del poemetto: An. 1302 (A: iij: c: ij), a me pare invece vi si legga, e a bastanza chiaramente, un A. M. E. N, e se ne può avere conferma dal codice napoletano, copia, come vedremo del fiorentino, dove ommesso l'A, almeno a quanto afferma il Miola (p. 22), resta solo un M. C. ij, ossia un 1102 assurdo: non credo, ripeto, sia necessario volere trovare una data (la quale sarebbe espressa in forma certo non comune) in un A. M. E. N usualissimo e di lettura chiara specialmente se teniam conto che nelle quattro lettere che compongono questa parola il copista ha voluto il predominio delle curve.

Riporto come saggio il primo episodio corrispondente ai primi 223 versi del codice parigino nella stampa del Bartsch: serviranno a dimostrare qual vantaggio si possa trarre dal manoscritto Ashburnhamiano per un'edizione critica dell' *Infanzia* e ad offrire materia a esercitazioni scolastiche sulla ricostruzione dei testi.

R. BIBLIOTECA MEDICEO-LAURENZIANA  
DI FIRENZE

CODICE ASHBURNHAMIANO N.º 103

(NEL CATALOGO DEL PAOLI n.º 38)

Indico a destra fra parentesi quadre il numero dei versi corrispondenti nel codice parigino: segno con asterisco i versi che ivi non trovano il loro riscontro.



A n nom de dieu vuelh acomensar  
Que my lay dire et acabar  
Que sia a honor et a lausor  
De Jhesu crist nostre senhor [4] 5  
Se que yeu vous vuelh contar et dire [6]  
Del filh de dieu cant era enfant  
Quel non havia que quatre ans.  
El fon gentil et amoros  
Bel et cortes et gracios [10]  
E fon humil et fon placent 10  
E gracios atoutes gens  
Sa persona hac genta formada  
Et sa cara ben faysonada  
Los huelhs amoros et placent [15]  
La boca frosen et risent 15  
Tos sels que l'enfant regardait



Petis et grans sen enamoravan [18]  
• Tant grant bontat l'enfant havia  
• Que atrestos grant gaug fasia.  
• Et ung bon juzieu apellat 20  
• L'enfant Jhesus ha regardat  
• A quel senhor quel mont sosten  
• Prec que ti don astre de ben  
• Que mout yest bella creatura  
• Ben ti fes dieu a sa figura 25  
• Mays hanc non fan ne serra  
• Que tostemps del ment durara  
• Que non ni aia dans et de bons  
• Los ungs ves los autres enueios.  
• E feron ho ben aparuent 30  
• Los faus juzieus menescrescent  
• Que ren per creyre non volian  
• So que l'enfant Jhesus fasia  
• Sengooos et dannes ausires  
• Contaray vous lenfant que fes. 35  
• Un gran matin el se levet  
A lescolo maior sen annet [41]  
Hon havia ganzons de clers honras  
Nobles et rics et apoderas  
Sabian dauteulegie 40  
En logica et en gromansia [45]  
Et en ganren dautres sciencias  
L'enfant Jhesus sen negune temense [47]  
Danant els sy va asetar [50]  
Pueys l'enfant valor acommensar 45  
Ademandar grans questions [52]  
Nenguna responso non ly sabia [56]  
Ganrens d'articles et de rasons [53]

Erans maistres en teulegica [57]	
Demantenent els sen anneron	50
De grant vergoha quels agron	
Cant viro que aquel enfant [60]	
Era tant jove ni saupes tant [61]	
* Mays en aquelles escolles havia	
* Alguns clergues que aprenian	55
* Que eran parens de nostra donno	
* Demantenent en aquel hora	
Devant Jausep sen van venir [66]	
Aneron ly pregar et dire [67]	
Que lenfant fes ensenhar [70]	60
Letras aprenre et endoctrinar	
Car sy lenfant vieu longamens	
Fort sera saui et et sabent	
Per el seren trastos hondras	
Et son linhagi ysausat, [75]	65
Et Jausep ha lur respondut	
Senhors dist el se dieus maiut	
Jeu hay plazer et gaug mont gran	
De so que dises de lenfant [79]	
* Mays yeu nom my puesc pas pensar	70
* De dans mon cor ni enmaginar	
* A qual escola lo metrey	
* Ny qual maistre ly darey	
E los parens de nostra donna [80]	
Responderon en aquella hora	75
Senher Jausep metan l'enfant	
Adian (?) al maistre Azarian [83]	
Car el es noble clerge et honrat [86]	
Non entent en dengun barat	
E Jausep alur respondut [88]	80

Da qui partiron e van sen [90]  
E nostra donna atressis [91]  
\* Azaria s'en van venir  
Aneron ly pregar et dire [94]  
Que l'enfant volgues ensenhar [95] 85  
Letras apendre et adoctrinar  
Car nos mot ben vous pagaren  
E vostra voluntat faren  
E Ararian ha respondut  
Senhors dis el si dieu majut [100] 90  
Ay sius vous prometi en dieus  
Que ieu l'ensenharay con sy era mieu  
Azarian l'enfant layseron  
Nostre donna et Jausep ly pregueron [104]  
Que l'enfant per mal non toques [107] 95  
Ny lo feres ny bates  
E Azarian ha respondut  
Jeu vous promete sy dieu m'ajut [110]  
Que l'enfant non sera tocat  
Par my batut ni malmenat 100  
L'enfant Azarian layseron  
Nostra donna als amies sen torneron  
Puyes Zarian l'enfant apres [115]  
Descosta sy sezer lo fes  
E vol ly sa lison mostrar 105  
Et Zarian va ly demandar  
Mon enfant ara digas alef  
En apres vous dires bef. [120]  
L'enfant Jhesus non ha us motz sonar  
E Azarian fon irat fort 110  
L'enfant annet ferir sus lo col  
L'enfant ha dig fag has que fol

Et Azarian tantost demantenent [125]  
Vesent del pobol et de la gent  
E Azarian tanstost tonbet [127] 115  
Tos sels que en l'escola eran [129]  
Grans miriulhas sy doneron [130]  
Par la villa sen van cridant  
Mort es lo maistre Azarian  
Un bon juzien aquo ausi 120  
Tantost corrent daqui parti  
Secretamens vent a Jausep [135]  
Senhor Jausep vous prec per dieu  
Que vous annes tost a l'escola  
E non fassas longa demora 125  
Vostre filh son maistre ha mort  
Senher Jausep annas hi tost [140]  
E Jausep tantost dimantenent  
A des de trot ades corrent  
Dreg en l'escola sen annet 130  
Lenfant Jhesus aqui trobet  
Mantenent per la man lo pres [145]  
De l'escola tantost menet len  
Car Jausep pahor hauia  
Con ly volgues fayre vilania 135  
Et aitantost demantenent  
Venguevon los amis els parens [150]  
D'Azarian et foron mot iras  
Cant viron Azarian degolat [152]  
\* Que estet mort en mieg del sol 140  
\* Tos sy donneron mot grant dol  
Mot fon lo grant dol que meneron [153]  
Cant Azarian mort atroberon [154]  
\* E disseron senhers que faren

\* Ny qual conselh penre podren 145  
\* E parlet un malvay juzieu  
\* Senhers dis el non vos si greu  
Que yeu per sert conselharia [158]  
\* Sy conoyses que ben fach sia  
Que al senescal nos en annen [159] 150  
E pueys nos ly contarem [160]  
La perdoa e lo dalmagi grant [161]  
Que nous a fach aquel enfant [163]  
Tos responderum mot ben dises [165]  
Annen hi tost ensens ades 155  
Da qui sen van tantost partir  
Al senescal sen van venir  
E anneron lo saludar [169]  
Senhor. Vuelhas nos scontrar. [171]  
E lo senescal respondet de mantenent 160  
Sehors digas ardidamens.  
Digas so que dire voles  
Car mot ben atendus seres [175]  
E parlet un savi juzieu  
Sen senescal non vos sia grieu 165  
Nos autres nos vos denuncian  
Que lo bon maistre Azarian  
Aquel enfant Jhesus l'a mort [180]  
Per que vos pregam que tantost  
Nos en fassas dreg et rason 170  
A quo vos queren et al re non  
E lo senescal a respondut:  
Chehors dis el sy dieu m'ajut [185]  
Jeu vos faray rason et dreg  
Mas per la fe que yeu vos deg 175  
Vos autres aues pron parlat

Mas yeu vuelh esser enformat  
Davant que yeu alre ly fassa [190]  
Per que non vos desplassa [191]  
• Mays puyes lo senescal va dire 180  
• Sehors dis el sy dieu m'ajut  
Sabes que vos autres fares. [192]  
Lo mort davant mi portares  
Car yeu volria vezer lo mort  
• Tos responderon a mi plas fort. [195] 185  
• E aytantost demantenent  
• Daqui partiron et van sen  
Lo mort anneron aportar [196]  
Dauant lo senescal pauzar  
E lo senescal lo mort regardet 190  
Pueys als amis el demandet  
Cal dises vos que aquest a mort [200]  
Jeu non iu vech nafra ne cop  
Ny vech que aia perdut sanc  
A grant tort en copas lenfant 195  
El pot esser mort d'autramens  
Con moron ganren dautres gens [205]  
Per que l'enfant non ha negun tort  
D'aquest fag yeu l'enscusi fort  
E pueys lo senescalc va dire 200  
Sehors dis el voles ausir  
Jeu per sert vos conselharia [210]  
Sy conneyses que ben fag sia  
Da quest mort non annes parlant  
Mas portas lo mort souterrar 205  
Car l'enfant es de grant linhagi  
De grant sanc et de grant paragi [215]  
Del linhage del rey Davis

De Jausep d' Abram atresuis.  
Per que per sert mal vos venria 210  
Sy al enfant hom mal fasia  
Cant los parens de mort hanc ausit [220]  
So que lo senescal lur ha dig  
De grant pahor s'en van al vas  
Porteron lo mort soterar. [223] 215

NOTA. Al v. 53 *sabia* prima, ma corretto *ni saupes*: comunemente il nome del maestro è nella forma *Asarian*, la quale per altro risulta sempre (se tolgansene uno o due casi) da correzione di una forma più breve, o *Zarian*, o *Caian*, prima nel codice. Queste come le altre poche correzioni che si riscontrano appariscono della stessa mano che ha trascritto il poemetto.

Se consideriamo il codice Ashburnhamiano in sè troviamo che è scorrettissimo e forse non soltanto per colpa del copista: se invece lo consideriamo in rapporto col codice parigino troviamo che se in alcune parti sono versi omessi, in altre invece è più ampio e colma vere e proprie lacune, le quali possono essere facilmente riscontrate dopo un esame anche superficiale del manoscritto riprodotto dal Bartsch. I due codici pure rappresentando una stessa redazione dell' *Infanzia* sono assolutamente indipendenti l'uno dall'altro e appartengono a due famiglie diverse di manoscritti.



Per ciò che riguarda il codice napoletano avverto subito che non lo ho avuto tra le mani, ma ho elementi sufficienti per poterne parlare e concludere che è assolutamente privo di valore. Già fino dal 1885 nella nota più volte citata della *Romania* il Meyer aveva avvertito che il codice manoscritto della Nazionale di Napoli era copia tardiva dell' Ashburnhamiano conservato ora a Firenze: una conferma a tale asserzione troviamo nella descrizione che dei codici hanno dato rispettivamente il Miola e il Paoli. La prova provata risulta dal confronto del testo napoletano, nelle varietà di lezione comunicate dal Miola al Bartsch per la quarta edizione della *Crestomazia provenzale*, col testo fiorentino: tale confronto ho fatto per tutto l'episodio che va dal verso 416 al verso 627 e ho potuto constatare l'asserzione del Meyer essere interamente conforme a verità. Non dispiaccia conforti questa mia affermazione coll'allegare un breve tratto dell'episodio in discorso secondo il codice Ashbur-



nhamiano in confronto col codice napoletano secondo la collazione del Miola e col codice parigino criticamente corretto dal Bartsch per la quarta edizione della *Cre-stomazia*.

TESTO ASHBURNHAMIANO

Ar m'antendes et auries  
Contaray vos l'enfant que fes.  
Un bel matin si va levar  
E volc si annar desportar  
Fora la villa en la ribieira [5] 5  
E passet per una teuliera  
Hom hauia granren d'obries  
E fasien teules et pechies  
L'enfant Jhesus aqui se tanquet  
L'obra que fazien regardet [10] 10

TESTO PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

Ar m'entendes et aurires  
L'effant Jhesus pueyssas que fes.  
Un bon mati se vai levar  
E vol s'en anar deportar  
Foras la vila en la ribieira, 5  
E passet per una teulieira  
Ont avia ganre d'ubriers  
Que farian teules e pechiers.  
L'effant aqui s'arestanquet,  
L'obra que farian regardet; 10

VARIETÀ DEL TESTO NAPOLETANO  
CONFRONTATO COL PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

1. Aro mentendres	2. Contaray vos l'enfant que	3. Un bel
4. vol si	5. ribiera	8. pechies
setanquet.	9. L'enfant Jesus aqui	

TESTO ASHBURNHAMIANO

L' enfant volc lur ajudar  
E lo teulier vali demandar  
Digaz enfant de qui yest tu  
Que tant yest bela creatura  
Vos non es pas daquest mestier [15] 15  
Que fassas teules ni pichiers  
Jeu cre que vos sias gentil enfant  
La cara naves senblant  
Vos mi senblas de grant linhagi  
E de mot noble parentagi [20] 20

TESTO PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

Pueis l' effant volc lur ajudar.  
El teulier vai li demandar  
" Digas, effant, de qui es vos  
Que tant es bel e gracios?  
Vos non es pas d' aques mestiers 15  
Que fassas teules ni pechiers.  
Ieu cre que sias gentil effant,  
La cara n' aves el semblant.  
Vos me semblas de gran linhatge  
E de mot noble parentatge. 20

VARIETÀ DEL TESTO NAPOLETANO  
CONFRONTATO COL PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

11. Pueis *manca* vol 12. E lo 13. sics tu 14. sies bella  
creatura 15. d' aquest mestier 16. pechies 17. que vos  
18. el *manca*.

TESTO ASHBURNHAMIANO

Prec vos mon enfant vos entornes  
L'enfant respont non feras ges  
L'enfant an los teuliers se stet  
Tro que fon gran nuech lur ajudet  
Tant grant talent hauia dobrar [25] 25  
De tot lo jort non va manjar  
Ni alenfant ren non doneron  
Ni de manjar non lenvideron [28]  
Car era hora dalbregar [30]

TESTO PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

Prec vos, mon effant, vo 'n tornes. „  
L'effant respont „ no farai ges. „  
L'effant am los obriers estet,  
Tro fon gran nueg lur ajudet.  
A lo teulier era samblant 25  
C'amb els obres Jesus l'effant.  
A l'effant nulla re non dero  
Ni de manjar nol convidero.  
Vespre font, volgro s'en anar,  
Car era ora d'elbergar; 30

VARIETÀ DEL TESTO NAPOLETANO  
CONFRONTATO COL PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

21. Pregue	que vos en	22. non feras	23. teuliers sestet
24. Tro que	25. Tant grant talent hauie dobrar	26. De tout lo jor	
non va manjar	27. Ni a l'effant ren non donneron	28. non l'en-	
videron	29. manca.		

TESTO ASIIBURNHAMIANO

Lobra que han fag regarderon 30  
Trestos sy meriuiheron  
Cant viron tant dobra facha  
E fon mot gentilment obrada  
Mays nagron fag da quella jort [35]  
Que de V jors fag non hauia 35  
Pueys lo prhoms teulier va dire  
A sos hobries ben my meriuilhi  
A quel enfant hon es annat  
Que huey tojort nos ha ajudat [40]

TESTO PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

L'obra c'an facha regarderon,  
Trestotz fortz se merauilheron,  
Cant viron tanta d'obre facha,  
E font mot gentilmens obrada.  
Mai n'agro fag en aquel dia 35  
Que de cinq jorns fag non avia.  
Pueis lo prozom teulier va dir  
A sos obriers " bem meravilh,  
Aquel effant ont es anat,  
Quey tot jorn nos a ajudat? „ 40

VARIETÀ DEL TESTO NAPOLETANO  
CONFRONTATO COL PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

31. que an fach. 32. fortz *manca* 33. tant 35. Mays na-  
gueron fach daquel jor 36. iors 37. dire 38. ben mi miriville  
40. Que huey tojor.

TESTO ASHBURNHAMIANO

Dis lo maistre gran falhensa 40  
Que auen fag et desconnoysensa  
Alenfant ren non aiam donat  
De que faren gran malvestat  
Nengun de tos nos ren non ly donen [45]  
Ni de maniar non lenviden 45  
Tos responderon fassan que lo troben  
Entretos ben lo pagaren.  
Da que sy van tantost partir [49]

TESTO PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

Dis lo maistre " gran falhensa  
Avem fag e desconoissensa,  
Qu'a l'effant non avem re dat:  
De que ferem gran malvestat.  
Negu de totz re non li dem 45  
Ni de manjar nel convidem. "  
Respondo totz " sol quel trobem,  
Entre tos ben lo pagarem. "  
D'aqui se van tantost partir,  
Vas lur hostel s'en van venir, 50

VARIETÀ DEL TESTO NAPOLETANO  
CONFRONTATO COL PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

42. Que aven fach      43. Qu' *manca*      ren non aiam donat  
44. Ne que      faren      45. tot nos ren non li donen      46. non l'en-  
viden      47. Tos responderon fassan que lo troben      48. En tres tos  
50. *manca*.

TESTO ASHBURNHAMIANO

An gran gauch et anberis [51]  
Car agron fach tant bel obragi. 50  
L' enfant Jhesus est remangut  
A la teuliera scondut etc. etc.

TESTO PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

Am gran gaug et ab alegratge  
Car avian fag tan bel obrage.  
L' effant Jesus fone remazutz  
A la teuliera rescondutz etc. etc.

VARIETÀ DEL TESTO NAPOLETANO  
CONFRONTATO COL PARIGINO CORRETTO DAL BARTSCH

51. An gran gauch et an beris	52. Can agueron	53. es ro-
mangut	54. scondut	etc. etc.

NOTA. Nel testo ashburnhamiano al v. 34. *dia* prima, ma corretto *jort*; al v. 42. *dat* prima, ma corretto *donat*.



Ecco lo stato dei manoscritti contenenti la versione-A dell' *Infanzia* pervenuta a noi, come troppe altre opere, anonima, nè le congetture per assegnarle un autore possono avere allo stato presente delle nostre cognizioni solido fondamento: non insisterò quindi su questo argomento e avvertirò solo che lo *Stimming* nella *Letteratura provenzale* altra volta citata (p. 40) scrive: " Den Verfasser kennen wir nicht. Zwar hat Raimon Feraut nach seinen eigenen Worten unter anderen auch diesen Stoff dichterisch behandelt, doch scheint unser Gedicht erst ins 14. Jahrhundert zu gehören. „ (Su Raimondo Feraut veggasi lo *Stimming* stesso a pag. 40 dell' opera citata: ivi è anche l' indicazione di alcune opere principali su questo autore).

A risultati invece certi e precisi potrebbe condurci la ricerca dei fonti del nostro poemetto; ma uscirei, se volessi trattare questo argomento, dai confini entro i quali ho voluto costringere questa nota che non può nè vuole in nessun modo sostituirsi all' insegnante. Mi limiterò quindi, per ciò che riguarda la grande diffusione nelle letterature neo-latine e germaniche dell' argomento trattato in questo poemetto, a riferire poche linee di un bello studio del prof. Adolfo Kressner su *La redazione provenzale dell' Infanzia di Gesù* (*Die provenzalische Bearbeitung der Kindheit Jesu* nell' *Archiv für das Studium der neueren Sprachen und Literaturen* an. xxxi (1877) vol. 58, pp. 291-310) e le principali edizioni dei testi dai quali gli scrittori in volgare medioevali hanno tratta la materia per i loro poemi sull' *Infanzia*: maggiori



particolari potranno trovarsi nei due studi già citati del Kressner e del Suchier, ai quali credo conveniente aggiungere due, essi pure di notevole importanza, l'uno di Rodolfo Hofmann (*Das Leben Jesu nach den Apokryphen im Zusammenhange aus den Quellen erzählt und wissenschaftlich untersucht* von Rudolf Hofmann, Leipzig, 1851), l'altro di Roberto Reinsch (*Die Pseudo Evangelien von Jesu und Maria's Kindheit in der romanischen und germanischen Literatur. Mit Mittheilungen aus Pariser und Londoner Handschriften*. Von D.<sup>r</sup> Robert Reinsch, Halle, 1879; cfr. la rec. di A. Mussafia in *Literaturblatt für germ. und rom. Philologie*, an. 1880, n. 11, col. 397).

Ecco le parole del Kressner (p. 291) per ciò che riguarda la diffusione medioevale della leggenda:

Schon in den ersten Jahrhunderten der christlichen Zeitrechnung waren die Legenden über Jesu Kindheit, worüber bekanntlich die canonischen Evangelien fast nichts berichten, sehr verbreitet, im Abendlande sowohl als auch im Orient, und wenn sie auch meistens Sectenzwecken dienten (vergl. Ueber die Apokryphen des neuen Testament von Dr. Joh. Friedr. Kleuker, Hamburg, 1798 — De evangeliorum apokryphorum origine et usu, Scripsit C. Tischendorf. Hagae Comitum 1851), so wurden sie doch auch von den Kirchenvätern anerkannt und häufig citirt. Doch mit der Zeit webte die Volkstradition so wunderliche Dinge hinein, dass der berühmte Erlass des Papstes Gelasius (496) de libris recipiendis et non recipiendis sie unter die Apokryphen rechnete. Nichtsdestoweniger fuhr man fort, sie eifrig zu lesen, und daher kommt es denn, dass das Mittelalter, das gerade an dem Wunderbaren und Unglaublichen so viel Gefallen fand, sie in den Bearbeitungen der hauptsächlichsten Völker des Occidents, in der spanischen, provenzalischen, französischen, englischen, niederländischen und deutschen Literatur, aufweist. (Das Nähere bei Grässe, Allgem. Litterär-gesch. III; Histoire littéraire de la France XVIII; Archiv. II; Hahn, Gedichte des XII und XIII Jahrhunderts; Die Kindheit Jesu, gedicht des 12 Jahrhunderts, Herausgegeben von I. Feifalik, Wien, 1859).

I testi dai quali gli autori medioevali dell' Infanzia hanno tratto sono i seguenti:

1°. L' Evangelio di Tommaso conosciuto in due versioni greche e una latina pubbl. dal Thilo nel *Codex Apocryphus novi testamenti*, I, Leipzig, 1832 e dal Tischendorf negli *Evangelia apocrypha*, Leipzig, 1853.

2°. L' Evangelio del Pseudo-Matteo *sive de nativitate Mariae et de infantia Salvatoris* pubbl. di su un codice parigino dal Thilo e di su un codice vaticano dal Tischendorf.

3°. L' Evangelio dell' Infanzia, in arabo. Pubblicato per la prima volta da Enrico Sike: *Evangelium infantiae vel liber apocryphus de infantia Salvatoris. Ex Manuscripto edidit ac latina versione et notis illustravit Henricus Sike*, Trajecti ad Rhenum, 1697. Il testo arabo con la versione latina fu di nuovo pubblicato dal Thilo, la versione latina soltanto dal Tischendorf. Non ho potuto esaminare l' edizione dello Schade (Halis, 1869), importante pel contributo di un nuovo manoscritto del quale l' editore potè servirsi.



Un' ultima cosa debbo aggiungere prima di por termine a questa nota con la quale mi è parso opportuno accompagnare la presente ristampa dell' Infanzia. Come s'è già visto (addietro a p. 50) il Bartsch, pubblicando per la prima volta il poemetto, si attenne strettamente alla lezione del codice parigino in più luoghi scorretto e qualche volta anche lacunoso: giudicò quindi conveniente far seguire al testo alcune note critiche (si trovano a pp. 340-342 dei *Denkmäler*) segnandone altre più brevi a piè di pagina.

Tali note raccolte insieme credo debbano essere complemento necessario a questa ristampa ed io le riferisco tradotte avvertendo che faccio precedere da asterisco le pochissime cose che aggiungo di mio: ciò non per vanità, ma perchè non sia ad altri data la colpa di quanto potessi dire io di men giusto:

v. 1). *Velh* per *vuelh*.

v. 3). In questo poemetto si riscontrano molti versi che sono o troppo lunghi o troppo corti; avrei quindi potuto tener conto anche di questo. Ma *si' ad* si può considerare come una sillaba sola, perchè spesse volte *ia* nell' *Infanzia di Gesù* forma appunto una sillaba sola.

v. 5). Delle particolarità linguistiche di questa leggenda è segnatamente da ricordare il passaggio dell' *s* in *r*. Cfr. *Provenzalisches Lesebuch* (1<sup>a</sup> ediz., Elberfeld, 1855, nota a 38, 49). Salta specialmente agli occhi *resport* per *respost* in rima con *fort* (v. 88).

v. 15). *Plarens* per *plazens*, che si trova pochi versi prima.

v. 23). *Conoissan* per *conoisson?* o *conoissian?* Resta sempre notevole l'accentuazione. Ciò non ostante è verisimilmente venuto a mancare un verso che rimava con *conoissian*. \* Una conferma di ciò potrebbe essere trovata nel fatto che le rime sono in numero dispari, mentre avrebbero dovuto essere in numero pari; è possibile sia caduto un verso tra il 22 e il 23.

v. 39). *Rescostamen*, ma il ms. *restotamen*.

v. 53). Forse *e razos*.

v. 61). ? *e saup tant*. Bisogna per altro rinunciare a correggere tutti gli errori di questo poemetto per ciò che riguarda il metro. Anche la rima del resto ci fa vedere

che l'autore della leggenda è molto poco abile nel maneggiare il verso.

v. 76). Qui, come più altre volte, ho corretto *rendut* in *respondut*, che anche appresso è adoperato in questa formula quasi costantemente ritornante.

v. 82). *Melam*, ma il ms. *melan*.

vv. 84-85). Cfr. *Lesebuch*, 135. 43, 138. 42.

v. 98). *Vestra*; così il ms.

v. 106). *Lur* — ?lo ?lui.

v. 129). *Tots*, ma il ms. *tost*.

v. 136). *Prec* (?), ma il ms. *pret*.

v. 140). Come al v. 88 si trova *resport* per *respost*, così anche in questo luogo è da mantenere *tort* per *tost*: medesimamente al v. 181. \*Ivi per altro il Bartsch stampa *tost*.

v. 166). *Assems* = *essems*, come *anayssi* per *enayssi* e simili. Cfr. anche *par* in luogo di *per* ai vv. 181, 191, 717 e molte altre volte.

vv. 169-171). Triplice rima: cfr. addietro al v. 23 e più avanti ai vv. 232-234.

v. 179). *Prozom*, ma il ms. *prezom*.

v. 182). *Nom* per *non*, cioè *nos en*.

v. 187). *Per la fe que NON vos deg* ha l'aria di parodiare. Il siniscalco si prende giuoco degli ebrei.

v. 192). Vi sono due sillabe di troppo come al v. 221.

vv. 216-217). *Davit*: *atressi* può essere rima poco esatta, ma la forma *Davi* in rima s'incontra: cfr. Girauz de Cabreira ("Cabra juglar „): *Ni de Davi* | *Ni de Rai* e Peire Vidals ("Ajostar „): *e Davi*: *atressi*.

vv. 220-221). Leggi *aurit*: *dil*.

v. 234). Può essere congiunto come terza rima ai vv. 232-233 (cfr. v. 169), allora dopo *vengutz* è, come accenno

nel testo, caduto un verso; ma forse deve leggersi:  
*l' effan | davant Jozep s' en es anan.*

- v. 241). *Sia*, ma il cod. *sie*.
- v. 251). *Man* è manifesto che è scrittura erronea per *mas* o *mais*.
- v. 260). È da correggere *resport*; cfr. v. 88. Così al v. 272.
- v. 268). *Plages*, ma il cod. *pleges*.
- v. 274). *Lesseron* per *laisseron*; il copista era un francese del settentrione; nella sottoscrizione del poemetto è da leggersi *Tornaco* in luogo di *Tornaro*.
- v. 281). *Tolar* scritto per *tocar*.
- v. 300). *Mostre* per *mostra* è da imputarsi al copista; così *vide* per *vida* al v. 325, *obre* per *obra* al v. 448.
- v. 305). *Dire* — deve essere *dir*.
- v. 310). *Et el*; *et* è similmente inserito nei vv. 127 e 1278.
- v. 333). *Am d' autre companhia*, cfr. v. 629 e *Lesebuch*, 136, 79. 139, 25. 144, 8.
- v. 339). *Vont*, forma accessoria per *on*, che manca nel Raynouard e a me, sino ad ora, si è presentata solo in questa leggenda. Così ai vv. 393, 506, 777, 805, 1022, 1061. \* Ma al v. 506 appare *ont*; al v. 777 *von*.
- v. 343). *Unatos* non può essere esatto. Al v. 658 v' è *inatos* manifestamente nello stesso significato. Non so spiegare la parola: tuttavia il suo significato deve essere "ragazzo". Qui deve certo leggersi: *e vengrols autres inatos*.
- v. 344). *Atal* secondo il senso è da mutare in *atretal* meglio che in *aital*.
- v. 354). *Meneron*, ma il cod. con errore evidente *meneran*.
- v. 355). *Lus* per *lurs*, come più volte.
- v. 360). *Veront* parimenti influsso di forma francese; in provenzale dovrebbe essere *vezeron*.

- v. 361). *At* per *ac*, francese *ot*: s'incontra spesso.  
v. 362). *Solelh*, ma il cod. *solhel*.  
v. 389). *Em* errato per *on*, oppure, con differenza nelle lettere anche minore, per *om* (*on me*). — *Dires* come di solito per *dises*; cfr. v. 707.  
v. 419). *Vol*, ma il cod. *val*.  
v. 479). Leggi *queria*; cfr. *avie* al v. 506 e *aje* al v. 531 (ved. anche v. 300 e n.).  
v. 500). *Seles*, ma il cod. *soles*.  
v. 501). ? *respon*.  
v. 518). *Vet* per *vail* (*vadit*), come al v. 274 *lesseron* per *laisseron*.  
v. 530). *Dampnatge*, ma il cod. *dampnaga*.  
v. 537). *Ni* — ? *e*.  
v. 543). *N' aga*, ma il cod. *uaga*.  
v. 545). *Ferem*, ma il cod. *serem*.  
v. 548). *Be*, ma il cod. *le*.  
v. 569). *Atrestal*, ma il cod. *astrestal*.  
v. 572). *S' anet*, ma il cod. *senet*.  
v. 628). *Estakvet*, ma il cod. *estauluet*.  
v. 641). Pare che presso gli ebrei fossero, come oggi, prediletti nomi allegorici. Di tale specie sono Astruguet, Bondia, Barbasanta, Benvengut, Dieulosal, Cartengut.  
v. 655). Si deve leggere *malastrucs* o *malastrus*.  
v. 657). *Mur*, ma il cod. *mir*.  
v. 658). È certo da correggere *los* per *lo*.  
v. 662). *Van*, ma il cod. *uon*.  
v. 663). *Sabras*, ma il cod. *sobras*.  
v. 676). *Mor*, sta per *mort*.  
v. 691). Cfr. v. 997. Per *va*, il quale in ogni caso è da cancellare, si legga *lor*, e *queron* meglio che *quereron*.

- v. 724). *Mavais* per *malvais*, *malvatz* è parimenti francese. Così *mestresian* per *maistresian*.
- v. 730). *Diron* può essere un perfetto francese in luogo del provenzale *dizeron*, come al v. 1029 *meron* per *mezeron*, ma ugualmente bene può essere un presente per *dizon*.
- v. 778). *Mo* per *mot*.
- v. 794). *El*, ma il cod. *es*.
- v. 796). *Ferem*, francese per *farem*.
- v. 804). *Ce* è certo da correggere in *cels*. — *Esgaimentavo*, ma il cod. *esgaimoailavo*.
- v. 807). *Si*, ma il cod. *se*.
- v. 862). *D(e)vian*, ma il cod. *d(e)viam*.
- v. 863). *Ferries*, sta per *ferriers*. — *Persetz*, ma il cod. *pessetz*.
- v. 867). *Perol* con *e*, vicino all'immediatamente seguente *pairol* (v. 875). Così al v. 877 *vessem* (che si legge nel codice) per *ve s'en*, cioè *vai s'en*.
- v. 896). *Lo* per *los*, come al v. 658. Forse doveva essere, il che accomoderebbe la misura del verso, *respondols massips*.
- v. 901). Cfr. v. 871. Per questo è da leggere *et alun* in luogo di *alun et*.
- v. 950). *Mer* per *mor*, e questo per *mort*, come al v. 676.
- v. 961). Che così è da supplire al verso mancante, non lascia alcun dubbio la sua ripetizione convenzionale.
- v. 962). *Si*, ma il cod. *so*. — *Ihesus*, ma il cod. *jusieu*.
- vv. 968-969). Gli stessi versi anche addietro, vv. 552-553.
- v. 979). *Nom* per *non* e questo contratto da *nos en*.
- v. 993). \* *Senher*, ma il Bartsch ha *senger* nel testo, e a piè di pagina *sengr*.
- v. 1001). *Et* -- ? *el*.

- v. 1004). *Tenheire*, ma il cod. *tenhuer*.  
v. 1006). *Vous* francese per *vos*.  
v. 1031). *Tenheire*, ma il cod. *tenhaire*.  
vv. 1032-1033). Questo è un nuovo esempio delle rime in *os*: *ors* citate nel *Lesebuch* nota a 41, 9.  
v. 1069). *Cardairinas*, che il Raynouard fondandosi su questo passo ha registrato nel *Lexique roman*, è per cagion della rima da mutare certo in *cardaneiras*, che combina anche meglio colla forma francese di questa parola; e d'altro lato il francese ha una gran parte nel nostro poemetto.  
vv. 1073, 1077). *Lati*, espressione comune per il canto degli uccelli: cfr. *Lesebuch* 27, 34. 47, 37.  
vv. 1078-1079). *Lur sonet | Als aussels* ripetizione alla spagnuola.  
v. 1087). È certo da correggere *ajuset* in luogo di *ajustar*.  
v. 1096). *Pert* è da mutare in *par*.  
v. 1104). Mancano due sillabe alle quali si può supplire con l'inserzione di un *senhor*.  
v. 1116). *Volar* (?), ma il cod. *elar*.  
v. 1123). *Nous ai*, ma il cod. *no nas ai*.  
v. 1129). *Balar* (?), ma il cod. *valar*.  
v. 1155). *Fag* a cagione della rima è da mutare meglio in *fat*.  
v. 1163). *Fals*, meglio *falses* come al v. 1206. Cfr. *effantes* al v. 1165.  
v. 1186). Guasto, come già mostra la rima; forse *entre totz*?  
vv. 1188-1189). Questi due versi, fuor che la prima parola, sembra non abbiano senso determinato, a simiglianza delle voci che Guglielmo di Poitiers emette essendo muto (cfr. *Lesebuch*, 105, 36-38). Tuttavia chi fosse pratico dell'ebraico potrebbe forse ritrovarvi un senso.



- v. 1198). *Majours* forma francese per *majors*. Dopo tante tracce di francese non può restar dubbio che non fosse appunto francese o il copista o l'autore stesso. — *Infern sia*, ma il cod. *infern fina*.
- v. 1213). È da compiere con un *que* davanti a *mester*.
- v. 1215). *Bes* —? *pes*.
- v. 1219). *Alongar* e *alogar*, queste due parole sembra siano usate promiscuamente. L'ultima (= *pauzar*) sembra il più delle volte sottintesa e l'inserzione della *n* è errore di scrittura come in *benls* (v. 1194) e altrove. Tuttavia si adotta *alongar* (vv. 1243, 1261).
- v. 1245). *Dis es* il ms., leggi *dis el*.
- v. 1254). *Cant* —? *car*.
- v. 1269). È certo da correggere in *fas tu creire*.
- v. 1274). *Aidier* francese per *aidar*.
- v. 1276). *Anat*, ma il cod. *enat*.
- vv. 1276-1277). Leggi *fo: companho*.
- v. 1278). *Anet*, ma il cod. *anat*.
- v. 1287). *Ponch*, ma il cod. *ponhc*.
- v. 1297). *Vers*, ma il cod. *vres*.
- v. 1298). *Romans*, ma il cod. *remans*.
- EXPLICIT). \* *Tornaro*, leggi *Tornaco*: cfr. addietro la nota al v. 274 e il *Grundriss zur Geschichte der provenzalischen Literatur* (Elberfeld, 1872) del Bartsch stesso a pag. 73.
-



## GLOSSARIO



# GLOSSARIO





## A

- a, (*passim*), a, *prep.*  
a, (*passim*), da aver.  
a, 51, v. ab.  
ab, 466, 629, 696, 789, 807, 963, *con.*  
abans, 190, *avanti.*  
abdos, 262, v. ambedui.  
Abram, 217, n. *pr. di pers.*  
Abramon, 631, 656, 684, 701, 754,  
758, 760, n. *pr. di pers.*  
ac, 13, 42, 646, 840, 945, 1039, da  
aver.  
acabar, a, *compiere, finire.*  
accabat, 627, da acabar.  
aco, questo.  
Aconet, 638, n. *pr. di pers.*  
aconselhar, consigliare.  
acosselharia, 210, 366, 558, da acon-  
selhar.  
ad, 3, 93, 103, 113, v. a (*prep.*).  
addes, 571, v. ades.  
ades, (*passim*), adesso.  
adjudet, 577, da ajudar.  
adon, 1288, v. adonc.  
adonc, allora.  
adonx, 248, 260, 322, 1228, v. adonc.  
aesmerdat, 1131, da esmerdar.  
affar, 551, = a far.  
affolada, 536, 587, 595, da afolar.  
affolatz, 946, da afolar.  
affolet, 1007, da afolar.  
afolar, danneggiare.  
aga, 543, da aver.  
agas, 612, da aver.  
agenolhar, 338, *inginocchiarsi.*  
agenolhet, 310, 824, da agenolhar.  
agenoulhet, 1265, da agenolhar.  
agradans, 12, da agradar.  
agradar, piacere (verbo).  
Agramon, 734, n. *pr. di pers.*  
agro, 450, da aver.  
agueron, 59, da aver.  
agues, 148, 533, 554, 905, 921, 955,  
da aver.  
aguessem, 1156, da aver.  
ai, (*passim*), da aver.  
aidier, 1274, v. ajudar.  
ailas, 796, oihmè!  
aips, 289, *qualità.*  
aire, 37, 813, *maniera.*  
aissi, (*passim*), così.  
aisso, 156, 224, 772, 832, 919, 1208,  
*questo, ciò.*  
aital, 344, (*ma cfr. p. 75*), 1033,  
v. aitals.  
aitals, 927, 1035, 1041, *tale.*  
aitan, tanto; ab a., 696, *tosto.*  
aitant, 31, 39, 789, 837, 889, 917,  
1291, v. aitan.

- aitantost, 125, 149, 401, *subito, losto.*
- aja, 202, *da aver.*
- ajam, 546, *da aver.*
- aje, 531, *da aver.*
- ajon, 515, *da aver.*
- ajostar, radunare.
- ajudar, 426, *aiutare.*
- ajudat, 455, 514, 579, *da ajudar.*
- ajudet, 439, 540, *da ajudar.*
- ajustar, 1087, 1146, *v. ajostar.*
- ajusteron, 352, *da ajostar.*
- ajut, (*passim*), *da ajudar.*
- al, 190, *altro.*
- al, (*passim*), = *a prep. con l' art.*
- alaudeta, allodola.
- alaudetas, 1067, *v. alaudeta.*
- albergar, 445, *albergare.*
- albergat, 499, *da albergar.*
- alcunas, 1046, *v. alcus.*
- alcus, alcuno, qualche.
- alegrage, 626, *v. alegratge.*
- alegran, 810, *da alegrar.*
- alegrar, 65, *rallegrare.*
- alegratge, 466, 1038, *gioia, allegrezza.*
- alegre, 823, *gaio, allegro.*
- aleph, 119, 296, 299, 304, *la lettera a.*
- alia, 1189, ? (*cfr. p. 78*).
- almorna, 825, *pietà.*
- alogar, 1235, *collocare, posare.*
- alongar, 1219, 1279, *v. alogar; 1243, 1261, allungare.*
- alongat, 1287, *da alogar; 1263, da alongar.*
- als, 199, 732, 746, 768, 1079, 1119, = *a (prep.) con l' art.*
- alums, allume.
- alun, 871, 901, *v. alums.*
- am, (*passim*), *v. ab.*
- amar, amare.
- amarai, 282, *da amar.*
- amassar, ammassare.
- amasset, 1064, *da amassar.*
- amb, 34, 441, *v. ab.*
- ambedui, ambedue.
- amenar, condurre.
- amenda, 555, *v. esmenda.*
- ameneron, 92, *da amenar.*
- amet, 285, *da amar.*
- amix, 104, 114, 150, 199, 728, *amico.*
- amoros, 9, 15, 286, *amoroso.*
- an, (*passim*), *da aver.*
- an, 1253, = *am (?)*.
- anar, (*passim*), *andare.*
- anas, 737, *da anar.*
- anat, 454, 1276, *da anar.*
- anatz, 140, 470, 858, *da anar.*
- anava, 32, 34, 775, 776, 934, *da anar.*
- anavan, 334, 1058, 1060, 1118, *da anar.*
- anavo, 805, *da anar.*
- anc, 395, 915, 1262, *mai.*
- ancar, ancora.
- ancian-s, 44, *antico.*
- anem, (*passim*), *da anar.*
- anemic, *v. enemies.*
- anero, 67, 568, 1164, *da anar.*
- aneron, (*passim*), *da anar.*
- anes, 137, 368, 958, *da anar.*
- anessem, 682, 974, *da anar.*
- anet, (*passim*), *da anar.*
- anie, 913, *da anar.*
- aniey, 1230, 1231, *da anar.*
- ans, 8, *anno.*
- ant, 282, 734, 1035, *avanti, prima.*
- aparelhar, apparecchiare.
- apoderar, sottomettere, sorpassare.
- aportar, 750, *portare.*
- aporteron, 197, *da aportar.*
- aportes, 747, *da aportar.*
- apparelhada, 605, *da aparelhar.*
- apparellhatz, 1037, *da aparelhar.*
- apparellhatz, 841, *da aparelhar.*
- appenre, 71, 96, *apprendere.*
- appoderatz, 43, *da apoderar.*
- apres, (*passim*), *appresso.*
- aprop, 633, *appresso.*



aquel, (*passim*), *quello*.

aquela, 63, 81, 594, 982, *v. aquel*.

aquelas, 637, 1916, *v. aquel*.

aquels, 430, 808, 879, 1022, 1127,  
*v. aquel*.

aquest, (*passim*), *questo*.

aquesta, 84, *v. aquest*.

aqui, (*passim*), *qui, quivi, là*.

aquo, 133, 183, 1289, *v. aco*.

ar, 36, 119, 296, 406, 416, 670, 812,  
1110, 1266, *ora*.

aras, 28, 1298, *ora*.

ardidament, 173, *arditamente*.

arestancar, *se*, fermarsi.

arestanquet, 424, *da arestancar*.

argen-s, 903, *argento*.

argila, 1064, *argilla*.

Arian, (*passim*), *n. pr. di pers.*

arlot-z, 743, *ribaldo*.

arma, anima.

armes, 1301, *v. arma*.

Aron, 640, *n. pr. di pers.*

articles, 53, *professione di fede*.

artz, 231, 301, 1205, *arte*.

as, 124, 323, 499, 829, *da aver*.

asel, 929, = *a sel*.

asetet, 293, *da assetjar*,

asolassava, 33, *da assolassar*.

assa, 251, = *a sa*.

assems, 166, *insieme*.

assetar, 50, 1222, *v. assetjar*.

assetet, 116, *da assetjar*.

*assetjar*, sedere, mettere a sedere.

*assolassar, se*, solazzarsi.

asson, 1287, = *a son*:

astronomia, 1204, *astronomia*.

astruc-s, 513, *felice*.

Astruguet, 641, *n. pr. di pers.*

at, 361, 486, 494, 526, 1038, *da aver*.

*atrencar*, spezzare.

atrenquet, 476, *da atrencar*.

atressi, 217, 871, 901, *egualmente*.

atrestal, 569, 649, *v. autretal*.

*atrobar*, trovare.

atroberon, 154, 355, *da atrobar*.

atrobet, 861, *da atrobar*.

*ahunir*, disonorare.

aunitz, 1124, *da aunir*.

aurava, 242, *da auzar*.

aures, 555, *da aver*.

auriam, 941, *da aver*.

aurian, 899, *da aver*.

aurir, (*passim*), *v. auzir*.

aurires, 36, 406, 416, 773, 812, 1110,  
*da auzir*.

auriron, 64, *da auzir*.

auriront, 55, *da auzir*.

aurit, 220, 306, 309, 778, 966, *da auzir*.

auritz, 1299, *da auzir*.

aussels, (*passim*), *v. auzel*.

auta, 762, *v. autz*.

autra, 46, 333, 629, 1253, *v. autre*.

autramens, d', 205, *altrimenti, diver-*  
*samente*.

autras, 205, *v. autre*.

autre, (*passim*), *altro*.

autres, (*passim*), *v. autre*.

autretal, 1053, *egualmente*.

aut-z, 631, *alto*.

*ausar*, osare.

*auzel*, uccello.

auzi, 133, *da auzir*.

*ausir*, udire, ascoltare.

aval, (*passim*), *a basso, in basso*.

avem, 457, 458, 799, 852, 1097, *da*  
*aver*.

avenguet, 1086, *da avenir*.

avengut, 798, *da avenir*.

*avenir*, accadere.

aver, 234, 524, 532, *avere*.

aves, (*passim*), *da aver*.

avia, (*passim*), *da aver*.

aviam, 895, 898, *da aver*.

avian, 19, 467, 472, 1263, *da aver*.

avie, 506, *da aver*.

ayre, 407, *v. aire*.

## B

balar, 1129, *ballare*.  
bar, barone.  
baratador, 1202, v. barataire.  
barataire[s], 611, 1100, *barattiere*, in-  
gannatore.  
baratar, truffare, gabbare.  
baratatz, 1125, *da* baratar.  
baratz, 87, *inganno, frode*.  
Barbasanta, 643, n. *pr. di pers.*  
baro, 1188, v. bar.  
bastia, 1209, *da* bastir.  
bastir, edificare.  
batre, 277, *battere*.  
battes, 108, *da* batre.  
batut, 112, *da* batre.  
be, (*passim*), *bene*.  
bel, 10, 24, 287, 429, 467, *bello*.  
bels, 1194, v. bel.  
bem, 453, = be + m (= me, mi).  
ben, (*passim*), v. be.  
beph, 120, 297, 299, 305, *la lettera b*.  
bes, 1215, v. vetz.  
beutat-s, 27, *bellezza*.  
Bevengut, 648, n. *pr. di pers.*  
blau[s], 862, *turchino*.  
bo, 521, v. bos.  
boca, 16, *bocca*.  
bon, (*passim*), v. bos.  
bona, 578, v. bos.  
Bondia, 642, n. *pr. di pers.*  
Bonet, 640, n. *pr. di pers.*  
Bonizat, 639, 701, n. *pr. di pers.*  
Bonizon, 651, n. *pr. di pers.*  
bontat-s, 319, 619, *bonità*.  
bos, 289, *buono, aggradevole*.  
botar, spingere, urtare.  
botiey, 735, *da* botar.  
boto, 371, 965, *bollone*.  
bragos, 1117, *fangoso*.  
bras, 349, *braccio*.

brassa, 1220, 1236, *braccio (misura  
di lunghezza)*.  
breus, 1220, *corto*.  
brezil, 900, v. brezilh.  
brezilh, 870, *brésil (?)*, *legno del Bra-  
sile*.  
bruneta[s], 845, 865, *brunetta, specie  
di stoffa*.

## C

c', 372, 441, = que, *cong.*  
c', 406, 446, 893, 895, 1143, = que,  
*pron.*  
caitiu-s, 796, 948, *infelice*.  
calqu', 573, v. qualche.  
camba, gamba.  
cambas, 349, v. cambia.  
Camonet, 651, n. *pr. di pers.*  
can, 917, 946, v. quan.  
cant, (*passim*), v. quan.  
cantan, 1073, v. cantar.  
cantar, 1077, *cantare*.  
cap, 1240, 1254, 1258, v. caps.  
caps, 348, *testa, capo*.  
car, (*passim*), *perchè, poichè*.  
cara, 14, 433, 1120, 1130, *figura, viso*.  
Caracanza, 637, n. *pr. di pers.*  
cardairina[s], 1069, *cardellino (ma  
cfr. p. 78)*.  
carreira, 521, *via, strada*.  
carreira, 935, 1061, v. carreira.  
carriera, 777, v. carreira.  
car-s, 495, *caro*.  
Cartengut, 650, n. *pr. di pers.*  
cas, 1269, = fas, (*cfr. p. 79*).  
castiar, 693, *castigare*.  
cascu, 679, 850, 855, 857, 1073, 1077,  
1132, v. cascus.  
cascun, 26, 1271, v. cascus.  
cascus, 361, 681, 1167, *ciascuno*.  
casug, 781, *da* cazer.  
catiu, 484, v. caitius.

- catius, 356, *v. caitius*.  
catre, 1215, *v. quatre*.  
caus, 1131, *v. quan*.  
*cavalecar*, *cavalcare*.  
cavalgos, 342, *da cavalcar* (?).  
cazer, 346, *cadere*.  
ce, 804, *v. cel*.  
*cel*, *questo*.  
cen, 1070, *v. cinc*.  
cen, 903, *cento*.  
cens, 1070, *v. cen* (*cento*).  
cent, 283, *v. cen*.  
certa[na]men, 826, *certamente*.  
certas, 925, *certo, sicuro*.  
cinc, 8, 451, 473, *cinque*.  
clamar, 828, *da clamar*.  
clamar, 329, *chiamare*.  
clamet, 311, 331, 825, *da clamar*.  
*clercs*, *chierico, letterato*.  
clerx, 42, *v. clerics*.  
co, 39, 102, 337, 397, 478, 489, 1227,  
*v. com* (*come*); 31, *v. com* (*quando*).  
cobradas, 1040, *da cobrar*.  
*cobrar*, *ricuperare*.  
cobrat, 1039, *da cobrar*.  
*coissis*, *cugino*.  
colors, 1033, 1035, *colore*.  
colp-s, 201, *colpo*.  
col-s, 123, 350, 657, 685, 731, *collo*.  
com, (*passim*), *come*; 32, 152,  
*quando*.  
coman, 1051, *da comandar*.  
comandar, 411, 817, *comandare, rac-*  
*comandare*.  
comandet, 1071, *da comandar*.  
*come*, 743, *v. com* (*come*).  
comensar, 1, *cominciare*.  
comessero, 653, *da comensar*.  
commandet, 1079, *da comandar*.  
companhia, 35, 333, 629, 847, *com-*  
*pagnia*.  
companho, 1277, *v. companhs*.  
*companhs*, *compagno*.  
*complir*, *compiere*.  
complitz, 289, *da complir*.  
comprar, 1213, 1214, 1230, *comprare*.  
comtar, 28, 966, *raccontare*.  
comtarem, 374, *da comtar*.  
*confondre*, *confondere*.  
confondutz, 950, 1190, *da confondre*.  
conogut, 323, *da conoisser*.  
conoissan, 23, *da conoisser*.  
*conoisser*, *conoscere*.  
conoisses, 211, 367, 559, 973, 1155,  
*da conoisser*.  
conoyssian, 20, *da conoisser*.  
*conselhar*, *consigliare*.  
*conselhs*, *consiglio*.  
*consi*, *come*.  
*consire*, *soprappensiero*.  
*consiros*, *pensieroso*.  
contar, 6, 381, 1000, *v. comtar*.  
contarem, 161, 561, 976, *da comtar*.  
contessem, 683, *da comtar*.  
*convenir*, *convenire*.  
*convidar*, *invitare*.  
convidem, 461, *da convidar*.  
convideron, 443, 517, *da convidar*.  
*coralmen*, *cordialmente*.  
coralment, 69, *v. coralmen*.  
corren, 134, 883, 917, 934, *da*  
*correre*.  
corrent, 142, 889, *da correr*.  
corre-r, 341, 1293, *correre*.  
*corrossar*, *corrucciare*.  
corrossat, 534, *da corrossar*.  
cor-s, 327, 331, *cuore*.  
cortes, 10, 287, *cortese*.  
cortz, 1236, *corto*.  
cosi, 247, *v. consi*.  
cosin, 1211, *v. coissis*.  
cosselh, 357, 529, 797, 949, 1149,  
*v. conselhs*.  
cosselharia, 158, *da conselhar*.  
cossir, 1227, *v. consire*.  
cossiros, 1250, *v. consiros*.

costa, 293, *appresso di*.  
 covent, 1262, *da* convenir (?).  
 cozer, cuocere.  
 cranx, 1293, *storpio* (?).  
 cre, 432, 763, 1133, 1139, 1203, *da*  
 crezer.  
 creire, 679, 736, 919, 979, 1106,  
*v. crezer*.  
 creiria, 1137, *da* crezer.  
 cremar, bruciare.  
 cremat, 944, *da* cremar.  
 crematz, 947, 1003, 1017, 1023, *da*  
 cremar.  
 cresi, 320, 765, 826, *da* crezer.  
 cresian, 1109, 1141, 1207, 1297, *da*  
 crezer.  
 cresien, 770, *da* crezer.  
 Crestas, 636, *n. pr. di pers.*  
 crezem, 972, 988, *da* crezer.  
 crezer, credere.  
 crezi, 1266, *da* crezer.  
 cridan, 131, *da* cridar.  
 cridar, 795, *gridare*.  
 cridet, 528, 948, 1148, *da* cridar.  
 crido, 356, *da* cridar.  
 Crist, 4, 659, 1238, *Cristo*.  
 cuecha, 605, *da* cozer.

## D

d', (*passim*), = de.  
*dainnatge*, danno.  
 dampnage, 695, 952, 1001, *v. dam-*  
*natge*.  
 dampnatge, 161, 382, 530, 562, *v. dam-*  
*natge*.  
 dan-s, 374, 976, 982, 990, *danno*.  
 dar, dare.  
 darem, 669, *da* dar.  
 dat, 458, 515, 546, 983, 1001, 1130,  
*da* dar.  
 davalas, 718, *da* devalar.  
 davan, 151, *l. d' Arian* (?).

*davan*, avanti, davanti.  
 davant, (*passim*), *v. davan*.  
 Davino, 641, *n. pr. di pers.*  
 Davit, 216, *Davide*.  
 de, (*passim*), *di*.  
 dechat, 1161, *da* ditar.  
 decosta, 116, = *de costa*.  
 dedins, 867, *dentro*.  
 deg, 187, *da* dever.  
 degolar, 656, *precipitare, strango-*  
*lare*.  
 degolat, 152, 684, 700, 730, 738, 755,  
 766, *da* degolar.  
 degolatz, 409, *da* degolar.  
*deiscendre*, discendere, cadere.  
 del, (*passim*), = *de (di, da) unito*  
*all' art. sing.*  
 delida, 537, *da* delir.  
*delir*, guastare, distruggere.  
 delitz, 947, 1003, *da* delir.  
 dels, 761, 924, 956, 1063, 1083, = *de*  
*unito all' art. plur.*  
 dem, 460, *da* dar.  
 demandan, 21, 662, *da* demandar.  
 demandar, 118, 295, 427, 508, 885,  
 913, 928, 1171, *domandare*.  
 demande, 303, *da* demandar.  
 demandes, 251, *da* demandar.  
 demandet, 199, 497, 787, *da* de-  
 mandar.  
 demantenen, 125, 833, 1084, 1248,  
 1281, *v. demantenent*.  
 demantenent, (*passim*), *incontinenti*.  
 dementre, 1060, *mentre*.  
 demora, 138, *dimora, indugio*.  
*demonstrar*, mostrare.  
 demostras, 1271, *da* demostrar.  
 demostret, 1290, *da* demostrar.  
 denan, 193, *davanti, avanti*.  
 denant, 48, 373, 403, 751, 975, 1265,  
*v. denan*.  
 denonsian, 178, *da* denunciar.  
*denunciar*, denunziare.

- deportar, 334, 419, 503, 630, 775, 1058, *divertire, sollassare*.  
dero, 442, *da dar*.  
deron, 516, *da dar*.  
des, 1198, = *de unito all' art. plur.*  
desconoissensa, 457, *ingratitude*.  
despeits, *dispregio*.  
despieg, 1126, *v. despeitz*.  
desplassa, 191, *da desplazer*.  
desplaser, *dispiacere (verbo)*.  
desputar, 51, *disputare*.  
dessa, 1241, 1255, = *de sai*.  
desse, 897, 913, *adesso, tosto*.  
dessen, 1096, = *de sens*.  
dessendero, 1084, *da deiscendre*.  
dessus, 341, *v. desus*.  
desus, *di sopra*.  
detz, 1261, *dieci (?)*, *ma v. palus*.  
deu, 967, *da dever*.  
deu-s, 320, *Dio*.  
devalar, *discendere*.  
devan, 1269, *v. davan*.  
devant, 66, 160, 197, *v. davan*.  
dever, *dovere (verbo)*.  
devian, 862, *da dever*.  
devinar, *indovinare*.  
devinat, 1177, *da devinar*.  
devines, 1172, *da devinar*.  
devotamen, 327, *devotamente*.  
dia, (*passim*), *giorno*.  
diabl[ai]eria, 1136, *v. diablia*.  
diable, 1133, 1139, 1197, *v. diables*.  
diables, 899, *diavolo*.  
diablia, 1199, *diavoleria*.  
dias, 830, *v. dia*.  
dic, 282, 926, 1104, *da dire*.  
dieu, (*passim*), *v. deus*.  
Dieu-lo-sal, 648, *n. pr. di pers.*  
dieus, (*passim*) *v. deus*.  
diey, 735, *da dar*.  
dig, 221, 307, 317, *da dire*.  
digam, 554, *da dire*.  
digas, (*passim*), *da dire*.  
digatz, 886, *da dire*.  
dinar, 850, *v. disnar*.  
dinatz, 855, *da disnar*.  
dinnar, 857, 880, 908, 939, *v. disnar*.  
dins, 779, 1092, 1157, 1173, *dentro*.  
dir, (*passim*), *v. dire*.  
dirai, 305, *da dire*.  
diras, 120, 297, *da dire*.  
diray, 1174, *da dire*.  
dire, (*passim*), *dire*.  
direm, 571, *da dire*.  
diren, 724, *da dire*.  
dires, 389, 707, *da dire*.  
diria, 590, 1010, *da dire*.  
diron, 730, 1027, *da dire*.  
dis, (*passim*), *da dire*.  
dis, 336, 338, 944, 1282, *v. dins*.  
disnar, *desinare*.  
dissendesso, 1080, *da deiscendre*.  
disses, 1172, *da dire*.  
dit, 1123, *da dire*.  
dilar, *dire*.  
dius, 703, *v. deus*.  
dizen, 676, 1187, *da dire*.  
dizes, (*passim*), *da dire*.  
doctors, 42, *dottore*.  
dol, 153, 354, 945, 1182, 1221, *duolo, lamento*.  
dolens, 1185, *da doler*.  
dolent, 535, *da doler*.  
doler, *dolere*.  
doloiros, 1251, *afflitto*.  
domentre, 1118, *mentre*.  
domna, *donna*.  
don, 1300, *da dar*.  
don, 886, 914, *di dove*; 936, *v. donc*.  
dona, (*passim*), *v. domna*.  
donar, 666, *dare*.  
donat, 530, 952, *da donar*.  
donc, *dunque*.  
doneron, 130, 809, 1075, 1120, *da donar*.  
donet, 541, *da donar*.

donx, 377, *v. donc.*  
doptan, 542, 958, *da doptar.*  
doptar, dubitare.  
doptos, dubitoso.  
dopttos, 985, *v. doptos.*  
dos, 830, *v. dui.*  
dossamen, 497, 690, 996, *v. dous-*  
samen.  
doussamen, dolcemente.  
drap, 923, *v. draps.*  
draps, (*passim*), *drappo, stoffa.*  
dreg, 143, 182, 186, 370, *v. dreitz.*  
dreils, diretto (143), diritto.  
dui, due.  
Duranto, 647, *n. pr. di pers.*

# E

e, (*passim*), *e.*  
e, 319, 351, 1091, *v. en, prep.*  
ebray, 1192, *v. ebraycs.*  
ebraycs, ebraico.  
effan, (*passim*), *v. enfans.*  
effans, 355, 408, 771, 1057, 1157,  
1181, 1194, *v. enfans.*  
effant, (*passim*), *v. enfans.*  
effantes, 1165, *v. cnfans.*  
effantos, 1178, *v. enfans.*  
efformat, 189, *da informar.*  
eissamen, 105, *medesimamente.*  
eissaussar, alzare.  
eissir, uscire.  
el, (*passim*), *il, art.*  
el, (*passim*), *egli, pron., anche nei*  
*casi obl.*  
el, 1, 152, 241, 253, 591, 660, 794,  
1011, 1023, 1085, 1203, = *cn con*  
*l' art.*  
el, 104, 374, 382, 396, 433, 493, 562,  
720, 839, 976, = *e con l' art.*  
ela, 494, *ella.*  
elos, 569, *v. el, pron.*  
els, (*passim*), *v. el. pron.*

els, 155, 415, 970, 1094, *v. el, art.*  
els, 114, 150, 349, 676, 724, = *e con*  
*l' art.*  
em, 389, *v. eu.*  
em, 1190, *da esser.*  
emerdatz, 1113, *da esmerdar.*  
empencha, spinta.  
emplir, empire.  
en, (*passim*) *in, prep.*  
en, (*passim*), *ne, pron.*  
enaissi, 804, 941, *così.*  
enamorar, innamorarsi.  
enamoravan, 18, *da enamorar.*  
enans, 299, *innansi.*  
encantamen, 725, *incantamento.*  
encantar, incantare.  
encantatz, 1103, 1184, 1200, *da en-*  
*cantar.*  
encaras, 1054, *v. ancar.*  
encrgar, accecare.  
encolpar, incolpare.  
encolpas, 203, *da encolpar.*  
encolpo, 729, *da encolpar.*  
encontra, 313, 317, *verso.*  
encontrar, 881, 909, 929, *incontrare.*  
endemoniatz, demoniaco.  
endemonizat, 1201, *v. endemoniatz.*  
endeveingutz, 940, 1195, *da ende-*  
*venir.*  
endevenir, avvenire, divenire.  
endevent, 224, 832, *da endevenir.*  
endoctrinar, 96, *insegnare.*  
endotrinar, 71, 259, 267, *v. endo-*  
*ctrinar.*  
enemics, nemico.  
enfan, 20, *v. enfans.*  
enfans, 7, *bambino.*  
enfant, 29, 37, 47, *v. enfans.*  
enferns, inferno.  
enganaire, 1101, *ingannatore.*  
enic-s, 741, *tristo.*  
enpencha, 735, *v. empencha.*  
ensenis, insieme.

*ensenhar*, insegnare.  
*ensenhava*, 315, *da* ensinar.  
*entendes*, 30, 416, *da* entendre.  
*entendra*, ascoltare, intendere.  
*entendutz*, 175, *da* entendre.  
*enten-s*, 87, *intento*.  
*entieira*, 525, 609, *v. entiers*.  
*entier-s*, 475, 526, 583, 607, *intiero*.  
*entiols*, 1186, = *entre totz* (? *Cfr.* p. 78).  
*entorn*, 1070, *intorno*.  
*entre*, 463, 576, 835, 1256, *fra*.  
*era*, (*passim*), *da* esser.  
*eran*, 350, 1194, *da* esser.  
*ero*, 57, 129, 337, 1127, *da* esser.  
*eron*, (*passim*), *da* esser.  
*errar*, errare.  
*errava*, 314, *da* errar.  
*es*, 1245, = *el* (*pron.*).  
*es*, (*passim*), *da* esser.  
*escarlat*, scarlatto.  
*escarlatas*, 845, 865, *v. escarlat*.  
*escarnidos*, 611, *v. escarniers*.  
*escarniers*, schernitore.  
*escarnir*, schernire.  
*escarnitz*, 1125, *da* escarnir.  
*escarns*, scherno.  
*escola*, 41, 63, 129, 137, 1056, *scuola*;  
884, *v. escolas*.  
*escolas*, 891, 924, *scolaro*.  
*escotar*, 171, *v. escoutar*.  
*escoutar*, ascoltare.  
*escusar*, scusare.  
*escuzi*, 207, *da* escusar.  
*esgaimentar*, lamentarsi.  
*esgaimentavo*, 802, *da* esgaimentar.  
*esmenda*, ammenda.  
*esmerdar*, lordare di sterco.  
*esmerderon*, 1121, *da* esmerdar.  
*espertamens*, 850, *convenevolmente*.  
*esquerna*, 573, 1110, *v. escarns*.  
*esquerns*, 927, *v. escarns*.  
*essanblan*, 1268, = *en semblant*.  
*essegatz*, 1102, *da* encegar.

*esquola*, 143, *v. escola*.  
*essem*, 337, 397, 771, 856, *v. ensem*s.  
*essem*s, 334, 630, 652, 654, 687, 849,  
1058, 1071, *v. ensem*s.  
*essenhar*, 70, 95, *v. ensinar*.  
*essenhe*, 102, 247, *da* ensinar.  
*essenher*, 321, = *e* + *senher*.  
*essenhes*, 250, *da* ensinar.  
*esser*, 189, 204, 862, *essere*.  
*est*, 673, 713, 798, 1191, 1236, 1245,  
*da* esser.  
*est*, questo.  
*estais*, 1227, *da* estar.  
*estalvar*, accadere, avvenire.  
*estaltvet*, 332, 628, *da* estalvar.  
*estamens*, stato, condizione.  
*estament*, 225, *v. estamens*.  
*estan*, 1186, *da* estar.  
*estar*, 283, 362, 675, *stare*, *essere*.  
*estat*, 498, *da* estar.  
*estavan*, 63, 351, *da* estar.  
*este*, 1107, *v. est*.  
*estendet*, 128, *da* estendre.  
*estendre*, stendere.  
*estes*, 853, *da* estar.  
*estet*, 438, 534, 602, 716, 1032, 1250,  
1291, *da* estar.  
*estias*, 1239, *da* estar.  
*estornelh*, storno.  
*estornels*, 1067, *v. estornelh*.  
*estorser*, salvare.  
*estort*, 831, *da* estorser.  
*et*, (*passim*), *v. e*.  
*eu*, 313, *io*.

## F

*fa*, 1136, *da* faire.  
*fach'*, 472, *da* faire.  
*facha*, 446, 448, *da* faire.  
*fag*, (*passim*), *da* faire.  
*fag*, 207, 212, 368, 963, *v. faitz*.  
*fagz*, 936, *da* faire.

- fai, 927, *da faire*.  
 faire, (*passim*), *fare*.  
 faissonar, formare.  
 faits, 70, *da faire*.  
*faits*, fatto, (sost.).  
 falhensa, 456, *fallo, errore*.  
 falhir, 553 969, *fallire, errare*.  
 falhit, 313, 316, *da falhir*.  
 fals, 768, 1119, 1121, 1143, 1163, 1296,  
     *falso*.  
 falses, 1140, *v. fals*.  
 falsses, 726, 1108, 1206, *v. fals*.  
 fañc, 1113, 1128, *v. fanhs*.  
 fanda, 1091, *v. fanhs*.  
 fanga, 1065, *v. fanhs*.  
 fangua, 1092, *v. fanhs*.  
*fanhs*, fango.  
 far, (*passim*), *v. faire*.  
 farai, 186, 437, *da faire*.  
 faray, 284, 501, 528, 948, 1247, *da*  
     *faire*.  
 farem, 98, 356, 677, 1148, *da faire*.  
 fares, 192, *da faire*.  
 faria, 483, 727, 1294, *da faire*.  
 farian, 358, 423, 425, 507, *da faire*.  
 fas, 1268, *da faire*.  
 fassa, 190, 552, 968, 1221, 1237, *da*  
     *faire*.  
 fassas, 138, 182, 431, *da faire*.  
 fassem, 1166, *da faire*.  
 fat, 367, *da faire*.  
 fatz, 894, *da faire*.  
 fayssonada, 14, *da faissonar*.  
 fazia, 26, 219, 291, 1088, 1292, *da faire*.  
 fe, 187, *v. fes*.  
 felon, 740, *v. fels*.  
*fels*, fellone, crudele.  
 semel, 1067, *v. femes*.  
 femels, 1158, *v. femes*.  
*femes*, femmina.  
 fenestra, 339, *finestra*.  
*fenir*, finire, compiere.  
 fenitz, 1298, *da fenir*.  
 fera, 988, *da faire*.  
 ferem, 459, 545, 547, 796, *da faire*.  
 ferir, 123, 277, *battere, colpire, per-*  
     *cuotere*.  
 feris, 108, *da ferir*.  
 ferit, 112, *da ferir*.  
 fermamen, 765, *fermamente*.  
 Ferrairon, 766, *n. pr. di pers.*  
 Ferrier, 633, 655, *n. pr. di pers.*  
 ferries, 863, *per ferriers* (cfr. p. 77),  
     *color ferro* (?).  
 fes, fede.  
 fes, (*passim*), *da faire*.  
 filh, (*passim*), *v. filhs*.  
 filha, 784, *figlia*.  
 filhs, 24, *figlio*.  
 fis, 1233, *da faire*.  
 fo, (*passim*), *da esser*.  
 fogon, 659, *da fugir*.  
 fol-s, 124, *pazzo*.  
 fon, 9, 153, 439, 919, *da esser*.  
 font, (*passim*), *da esser*.  
 foram, 1124, *da esser*.  
 foras, 335, 420, 1059, *fuori*.  
 formada, 13, 604, *da formar*.  
*formar*, formare.  
 foro, 414, *da esser*.  
 foron, 151, 654, 858, 1117, 1185, *da*  
     *esser*.  
 foront, 470, *da esser*.  
 fort, (*passim*), *grandemente, molto*.  
 fos, 771, 1134, 1297, *da esser*.  
 franc-s, 37, 813, *nobile*.  
 fresca, 16, *v. frescs*.  
*frescs*, fresco.  
 fugen, 883, 917, 935, *da fugir*.  
 fuggent, 889, *da fugir*.  
*fugir*, fuggire.  
 fun, 487, *da esser*.  
 funt, 1220, *da esser*.  
 fust, (*passim*), *trave, fusto*.  
 fustaria, 1212, *bottega del legnaiuolo*.  
 fustet, 872, 902, *scótano*.



G

gaire, 772, 853, 1142, *mollo*, *guari*.  
ganre, 46, 53, 422, 506, 523, 864,  
1068, 1157, *mollo*.  
ganren, 19, 205, *v. ganre*.  
gardar, 967, *guardare*.  
garir, *guarire*.  
garso-s, 655, *garzone*.  
gaug-s, 26, 78, 291, 466, 494, 626,  
1038, *gioia*.  
gazardo-s, 549, *guiderdone*, *ricom-*  
*pensa*.  
gen, 14, *gentilmente*.  
gen, 413, 793, 819, *v. gens*.  
gens, 12, 21, 205, 352, 662, 778, 787,  
1274, *gente*.  
gent, 126, 721, *v. gens*.  
gentil, 432, *v. gentils*.  
gentilmen, 449, *gentilmente*.  
gentils, 9, 86, 226, *gentile*, *nobile*.  
german-s, 1211, *germano*.  
ges, 206, 232, 437, 501, 1247, *punto*.  
getadas, 875, *da getar*.  
getar, *gettare*, *lanciare*, *cacciare*.  
getaria, 1107, *da getar*.  
getas, 1024, *da getar*.  
getat, 814, *da getar*.  
getatz, 1112, *da getar*.  
geteron, 1028, *da getar*.  
getet, 867, 1092, *da getar*.  
gracios, 10, 287, 429, *grazioso*.  
gran, (*passim*), *v. grans*.  
grana, 870, 900, *scarlatto*.  
grans, 18, 52, 130, 352, 354, *grande*.  
grant, (*passim*), *v. grans*.  
greu, 177, 365, 557, 1153, *grave*.  
grocs, *giallo*.  
gromancia, 45, *magia*.  
grox, 842, *v. grocs*.  
gruex, 863, *v. grocs*.  
gueritz, 415, *v. garir*.

guerre, 1168, *v. gaire*.  
guerrir, 1295, *v. garir*.

H

ha, 594, 684, *da aver*.  
haut, 1129, *v. autz*.  
hi, 140, 166, 360, 632, 649, 993, *v. i*.  
hier, 540, *v. ier*.  
hy, 565, *v. i*.  
ho, (*passim*), *v. o* (*pron.*).  
hom, (*passim*), *v. om*.  
home, 227, 241, 954, 1138, *v. om*.  
homes, 848, *v. om*.  
homs, 226, *v. om*.  
honor, 3, *v. onors*.  
hora, 81, *v. ora*.  
hostal, (*passim*), *v. ostals*.  
huelhs, 15, *v. olhs*.  
huey, 511, 514, *v. oi*.  
hueymais, 848, *v. oimais*.  
humielement, 399, *v. umilmen*.  
humilmen, 326, 496, *v. umilmen*.  
humilment, 106, *v. umilmen*.  
humils, 11, *v. umils*.  
huy, 1229, *v. oi*.

I

i, 92, 503, 646, 842, *ivi*, *colà*.  
ier, *ieri*.  
iest, 320, 764, *da esser*.  
ieu, (*passim*), *v. eu*.  
il, 32, *v. el*.  
inatos, 658, *ragazzo* (*cf. p. 75*).  
indi-s, 871, 901, *indaco*.  
infern, 1198, *v. enfens*.  
informar, *informare*.  
intrar, 1223, *entrare*.  
intrat, 904, *da intrar*.  
intratz, 1193, *da intrar*.  
intrero, 336, *da intrar*.  
intreron, 892, *da intrar*.

intret, 339, 786, 838, 1282, *da* juziu, 664, 670, 674, *v.* juzeus.  
intrar. juzius, 732, 1119, *v.* juzeus.

ins, 1113, 1198, *dentro*.

ira, 1048, *da* anar.

inz, 343, *v.* ins (*cf.* p. 75).

irat, 122, 151, 535, *v.* iratz.

iratz, 1185, 1237, *irato*.

iray, 1053, *da* anar.

issamen, 91, 624, 872, 891, 902,  
*v.* eissamen.

issament, 68, *v.* eissamen.

issausatz, 75, *da* eissaussar.

issi, 806, *da* eissir.

issia, 878, 882, 911, 930, *da* eissir.

istet, 398, *da* estar.

## J

ja, 111, 745, *già*.

Jacob, 742, *n. pr. di pers.*

Jacop, 640, *n. pr. di pers.*

janaha, 1188, 7, (*cf.* p. 78).

jausen, 90, *da* jauzir.

*jausir*, *rallegrarsi*.

Jesse, 217, *n. pr. di pers.*

Jhesu, 4, 659, 1238, *Gesù*.

Jhesus, (*passim*), *Gesù*.

jhuzieus, 33, *v.* juzeus.

jorn-s, 233, 451, 455, 473, 927, 1056,  
1191, *giorno*.

Josse, 642, *n. pr. di pers.*

jove, 61, *v.* joves.

joves, 848, *giovane*.

Jozepe, (*passim*), *Giuseppe*.

jusieus, 740, 1122, 1147, 1152, 1160,  
*v.* juzeus.

jusieus, (*passim*), *v.* juzeus.

jusius, 1083, 1094, 1121, *v.* juzeus.

Jussifon, 635, *n. pr. di pers.*

*juseus*, *ebreo*.

juzieu, 133, 176, 364, 556, 789, *v.* ju-  
zeus.

juzieus, (*passim*), *v.* juzeus.

## L

l', (*passim*), *art. det.*

l', (*passim*), *pron. di 3ª pers.*

la, (*passim*), *art. det.*

la, 69, 264, *pron. di 3ª pers.*

la, 713, 1240, 1254, *v.* lai.

lai, 393, 673, 687, 707, *là*; 389, *là*  
*dove*.

lains, 794, *là dentro*.

laintre, 1180, *v.* lains.

laissada, 525, *da* laisser.

laissadas, 899, 1041, *da* laisser.

laiszar, 237, 258, 266, 269, *la-*  
*sciare*.

laissaria, 240, 252, *da* laisser.

laissatz, 893, 895, *da* laisser.

laissem, 938, *da* laisser.

laisseron, 103, 113, *da* laisser.

laissesso, 1081, *da* laisser.

laissus, 654, 660, *lassiv*.

lajos, 781, *laggiù*.

las, 21, 221, 301, 302, 662, 874, *art. det.*

las, 1029, *pron. di 3ª pers.*

las, 487, *stanco*.

lati, 1073, 1077, *canto*, (*cf.* p. 78).

laun, 956, 1187, = l' un.

lauzor-s, 3, *lode*, *elogio*.

lay, 377, *v.* lai.

lays, 2, *da* laisser.

le, 685, *art. det.*

le, 894, *pron. di 3ª pers.*

*leis*, *legge*.

leisso-s, 117, *lezione*.

lendema, 1162, l' *indomani*.

les, (*passim*), *art. det.*

les, 866, 1041, 1088, *pron. di 3ª pers.*

lesseron, 274, *da* laisser.

lesson, 294, *v.* leissos.

letras, 71, 96, *lettere*.

levar, 418, 502, 774, 923, *alsare*,  
*levare*.  
 levara, 1046, *da* levar.  
 leves, 818, *da* levar.  
 levesson, 412, 1072, *da* levar.  
 levet, 758, *da* levar.  
 ley, 1161, *v. leis*.  
 li, (*passim*), *pron.*  
 linhage, 782, 800, *v. linhatge*.  
 linhatge, 62, 75, 216, 227, 434, *li-  
 gnaggio*.  
 lo, (*passim*), *art. det.*  
 lo, (*passim*), *pron. di 3ª pers*  
 loc-s, 1026, *luogo*.  
 logar, lodare.  
 logica, 45, *logica*.  
 [loia], 1052, *da* logar (?).  
 lonc-s, 1216, 1232, *lungo*.  
 longa, 138, *v. loncs*.  
 longamen, 72, *a lungo*.  
 lonh, lungi.  
 lonxs, 1257, *v. loncs*.  
 lor, 997, 1073, *pron. di 3ª pers.*  
 los, (*passim*), *art. det.*  
 los, (*passim*), *pron. di 3ª pers.*  
 lous, 671, = lo vos.  
 luenh, 613, *v. lonh*.  
 lun, 555, 958, *v. nuls*.  
 lunha, 386, 515, 704, 933, 1011,  
*v. nuls*.  
 lur, (*passim*), *pron.*  
 lus, 355, 1120, (?), 1130, (?) 1194,  
*pron. di 3ª pers.*; 1194, *art. det.*  
 ly, 190, *v. li*.

## M

m', (*passim*), *pron. di 1ª pers.*  
 ma, 491, *v. mas (mano)*.  
 ma, 1161, 1233, *v. meus (mio)*.  
 mager, 41, *v. majer*.  
 magistria, 615, *luogo dove si rende  
 giustizia*.

mai, (*passim*), *v. mais, mas*.  
 maire, 243, 251, 259, 1134, *madre*.  
 maires, 353, *v. maire*.  
 mais, (*passim*), *più, mai, ma*.  
 maiso, 1217, 1275, *v. maizos*.  
 maison, 1233, 1279, 1285, *v. maizos*.  
 maistre, (*passim*), *maestro*.  
 maistres, 48, *v. maistre*.  
 maizo-s, 1235, 1282, *casa*.  
 majer, maggiore.  
 major, 1203, *v. majer*.  
 majours, 1198, *v. majer*.  
 mala, 741, *v. mals (agg.)*.  
 malan-s, 1193, *malanno*.  
 malastrucs, infelice.  
 malastrug, 655, *v. malastrucs*.  
 malenconia, 1225, *v. melancolia*.  
 Malep, 1210, 1214, 1228, 1258, *n. pr.  
 di pers.*  
 Malet, 1226, 1244, 1250, 1253, 1264,  
*n. pr. di pers.*  
 Malestot, 645, *n. pr. di pers.*  
 malmenada, 537, *da* malmenar.  
 malmenar, 277, *maltrattare, rovi-  
 nare*.  
 malmenat, 112, *da* malmenar.  
 mal-s, (*passim*), *male*.  
 mals, malo, cattivo.  
 malvais, 664, 740, 1094, 1122, 1152,  
*v. malvat-z*.  
 malvat-s, 1147, 1150, *malvagio*.  
 malvestat-s, 459, 547, *malvagità*.  
 man, 251, *v. mas (ma)*.  
 man, 145, *v. mas (mano)*.  
 mancips, pubere, giovane.  
 maneira, maniera, foggia.  
 mangar, 517, *v. manjar*.  
 manget, 518, *da* manjar.  
 mangey, 511, *da* manjar.  
 maniciras, 1068, *v. maneira*.  
 manjar, 443, 461, *mangiare*.  
 manjat, 519, *da* manjar.  
 mantenen, (*passim*), *tosto, subito*.

- mantenent*, (*passim*), *v. mantenen*.  
*Maria*, 157, 910, *Maria*.  
*maritz*, 1251, *v. marritz*.  
*marrita*, triste.  
*marsips*, 984, *v. mancips*.  
*marx*, 903, *marco* (*monela*).  
*mas*, *ma*.  
*mas*, 491, *mano*.  
*mas*, 1002, *v. meus*.  
*mascle*, 1087, *v. mascles*.  
*mascles*, 1158, *maschio*.  
*massip*, 896, 906, 970, *v. mancips*.  
*mati-s*, (*passim*), *mattino*.  
*mavais*, 724, *v. malvatz*.  
*may*, 972, *v. mais*.  
*mayo*, 1219, *v. maizos*.  
*maystre*, 292, *v. maistre*.  
*me*, (*passim*), *pron. di 1ª pers.*  
*mei*, *mezzo*.  
*meins*, *meno*.  
*melancolia*, *malinconia*.  
*melher*, *migliore*.  
*melhor*, 839, *v. melher*.  
*melhs*, *meglio*.  
*menar*, *condurre*.  
*menares*, 388, *da menar*.  
*menavan*, 788, *da menar*.  
*meneron*, 153, 354, *da menar*.  
*menes*, 706, *da menar*.  
*menet*, 146, 284, 491, 493, 523, *da menar*.  
*menjar*, 510, *v. manjar*.  
*mens*, 1097, *v. meus*.  
*mentir*, 733, 763, *mentire*.  
*mer*, 950, = *mor* = *mort* (*cfr.* p. 77).  
*meravelhas*, 361, *v. maravilha*.  
*meravilh*, 453, 585, 1005, *da maravilhar*.  
*meravilha*, 809, *meraviglia*.  
*meravilhar*, 54, 308, 404, *meravigliare*.  
*meravilhas*, 130, *v. maravilha*.  
*meravilheron*, 447, *da maravilhar*.  
*meravilhos*, 603, *sorpreso*.  
*merce*, 311, 329, 825, 828, *v. merces*.  
*mercel*, 331, = *merces* + *pron.*  
*merces*, 617, *mercè*, *pietà*.  
*merdos*, 1127, *lordato di sterco*.  
*merles*, 1069, *merlo*.  
*meron*, 1029, *da metre*.  
*mes*, 342, 1091, *da metre*.  
*mescladas*, 874, *da mesclar*.  
*mesclar*, *mischiare*.  
*mesclatz*, 843, *da mesclar*.  
*mesclat*, 866, 1065, *da mesclar*.  
*mescrezens*, 748, 761, 770, 1063, 1083, 1115, 1163, *miscredente*.  
*mester*, 1213, *v. mestiers*.  
*mestiers*, 430, *mestiere*.  
*mestre*, 907, 971, *v. maistre*.  
*mestresian*, 726, = *maistresian* (*cfr.* p. 77).  
*mesurar*, 1231, *v. mezurar*.  
*metam*, 82, *da metre*.  
*meteis*, 1186, *v. mezeis*.  
*metes*, 597, 710, 1019, 1025, *da metre*.  
*metis*, 785, *v. mezeis*.  
*metre*, *mettere*.  
*metrem*, 1157, *da metre*.  
*meu-s*, 315, *mio*.  
*mezeis*, *medesimo*.  
*mezurar*, 1215, *misurare*.  
*mieg*, (*passim*), *v. mei*.  
*mielhs*, 621, *v. melhs*.  
*miels*, 1133, 1139, *v. melhs*.  
*mien*, 102, 247, *v. melhs*; 829, *v. meus*.  
*milher*, 85, *v. melher*.  
*Minoret*, 649, *n. pr. di pers.*  
*miracles*, 1290, *miracolo*.  
*miravilhar*, 1284, *v. maravilhar*.  
*miravilhas*, 1075, *v. maravilha*.  
*miravilhos*, 1032, *v. maravilhos*, (*meravigliato*).

mo, 778, *v. moutz.*

moc, 52, *da mover.*

Moisse, 643, *n. pr. di pers.*

mon, (*passim*), *v. mos.*

mon-s, 241, 253, 391, 904, 1011, 1034,

1203, *mondo.*

mons, monte.

mons, 1298, *v. mos.*

mont, 652, *v. mons, (monte).*

mor, 676 *v. mort (sost.).*

Mordacais, 647, *n. pr. di pers.*

*morir, morire.*

moron, 205, *da morir.*

mors, 414, *morto (sost.).*

mort, 139, 154, 180, 200, 204, 533,

663, 700, 738, 755, 830, 831, 955,

*morto, ucciso (part.), usato ai*

*vv. 193, 194, 196, 198, 213, 220,*

*223, 661, 698, 728, 737, 745, 747,*

*750, in forza di sost.*

mort-s, 162, 325, *morte.*

mortz, 128, 132, 351, 355, 1182, *part.*

*da morir; 1292 usato in forza di sost.*

mos, mio.

mos, 1002, *v. moutz.*

Mosson, 637, *n. pr. di pers.*

mostra, 669, *da mostrar.*

mostrar, 117, 294, 394, 600, 667,

674, 714, 1030, *mostrare, insegnare.*

mostre, 300 (*cf. p. 75*), 671, *da*

*mostrar.*

mostresses, 1044, *da mostrar.*

mot, (*passim*), *v. moutz.*

mot-s, 121, 395, 887, 915, *parola.*

*moutz, molto.*

*mover, muovere.*

mur, (*passim*), *muro.*

mutz, 1295, *mulo.*

## N

n', 433, 450, 842, = *en.*

n', 543, 646, 1097, = *no.*

*naffrar, ferire.*

*naffratz, 415, da naffrar.*

*nafra, 201, ferita.*

*naisser, nascere.*

Nalap, 1239, 1288, *n. pr. di pers. =*

*Nalet.*

Nalep, 1218, 1281, *n. pr. di pers. =*

*Nalet.*

Nalet, 1224, 1272, 1276, *n. pr. di pers.*

*nat, 1134, da naisser.*

*ne, 284, 459 (?), 1066, 1068, 1070, = en.*

*ne, 277, 511, 551, 459 (?) \*, 899, 931, 1219, 1262, = ni, no.*

*negas, 807, v. negatz.*

*negat, 820, v. negatz.*

*negat(z), 791, annegato.*

*negre-s 1191, nero.*

*negu, 56, 87, 395, 460, v. negus.*

*negun, 241, 954, v. negus.*

*negus, 1151, nessuno.*

*nel, 443, 461, 1048, = no cl.*

*nelamen, nettamente.*

*netamens, 1037, v. netamen.*

*ni, (passim), nè.*

*ni, 32, 268, 357, 431, 529, 537, 587,*

*595, 613, 738, 755, 797, 898, 920,*

*937, 940, 949, 953, 1007, 1077,*

*1149, 1235, e; ni - ni, 317, e - e.*

*nigromancia, negromanzia.*

*nigromansia, v. nigromancia.*

*nigromanssia, 231, 301, v. nigromancia.*

*nil, 735, = ni cl.*

\* Al v. 459 *ne* non dà senso; si legga *de*. Cfr. BARTSCH, *Chrest. pr.*<sup>4</sup>, col. 387, 2.

no, (*passim*), *non*.  
 noble, 215, 227, 435, *v. nobles*.  
 nobles, 43, 840, *nobile*.  
 nobleza, 228, *nobilità*.  
 noirir, nutrire.  
 noiritz, 288, *da noirir*.  
 noits, notte.  
 nol, 541, = no lo.  
 nom, 182, 979, = nos en.  
 nom, 517, = no me.  
 nomnar, chiamare.  
 nomnet, 753, *da nomnar*.  
 nom-s, 1, 742, 753, 1052, 1210, *nome*.  
 non, (*passim*), *v. no*.  
 non, 555, = no en.  
 non, 372, 560, 682, 849, 939, 974, =  
 nos en.  
 nos, (*passim*), *noi* (anche *nei casi*  
*obl.*).  
 nos, 1132, *v. nostres*.  
 nostra, (*passim*), *v. nostres*.  
 nostre-s, 4, 586, 697, 1017, *nostro*.  
 nous, 191, 515, 1123, = no vos.  
 noy, 526, 583, = no i.  
 nueg, 439, 499, *v. noitz*.  
 nuls, nessuno.  
 nulha, 253, *v. nuls*.  
 nulla, 442, *v. nuls*.

## O

o, 473, 1172, o; [611], 625, e (?);  
 o — o, 552, 968, o — o.  
 o, (*passim*), *questo, ciò*.  
 obedient, 400, *obbediente*.  
 obra, (*passim*), *opera, lavoro*.  
 obrada, 449, *da obrar*.  
 obrador, (*passim*), *laboratorio*.  
 obrage, 467, 953, *v. obratges*.  
 obrar, lavorare.  
 obratge-s, 531, 627, 1007, 1039, *opera*,  
*lavoro*.  
 obre, 448, *v. obra*.

obres 441, *da obrar*.  
 obriers, 438, 453, 506, 523, 539, 624,  
*operai*.  
 obrir, 1179, *aprire*.  
 oc, 979, *si*.  
 oi, oggi.  
 oimais, ormai.  
 ola, 474, 527, *vaso, pentola*.  
 olas, 582, 606, *v. ola*.  
 olhs, occhio.  
 oltrage, 1006, *v. outratges*.  
 om, 148, *uomo, alcuno*.  
 omnipotent, 827, *onnipotente*.  
 omplir, 1164, *v. emplir*.  
 on, 485, *dove*.  
 onors, onore.  
 onratz, 42, 74, 86, *part. pass. da*  
*onrar, onorevole*.  
 ont, 42, 422, 454, 506, 673, 707, 713,  
 840, 1045, 1049, *v. on*.  
 ora, 445, *ora, tempo*; en *aquela ora*,  
*allora*.  
 orres, 1117, *orribile*.  
 ostal-s, 146, 338, 780, 786, 1156, 1179,  
*casa, dimora*.  
 otrage, 162, 694, *v. outratges*.  
 otratge, 1000, *v. outratges*.  
 ou, 1215, o.  
 outratges, oltraggio.

## P

pagar, pagare, soddisfare.  
 pagara, 989, *da pagar*.  
 pagarem, 97, 463, *da pagar*.  
 paire, 821, 822, *padre*.  
 paires, 353, *v. paire*.  
 pairol-s, 875, 944, 1023, 1024, 1028,  
*paiuolo*.  
 palus, 1261, = plus? (? De plus e  
 (= en) plus).  
 panar, allontanarsi.  
 panet, 40, *da panar*.

paor-s, 147, 222, 481, 802, *paura*,  
*papagais*, papagalho.  
papagais, 1069, v. papagais.  
par, 181, 191, 341, 777, 1061, 1137,  
v. per.  
parage, 215, 226, 783, 801, v. pa-  
ratges.  
*paratges*, paraggio, nobiltà.  
pardon, 620, *da* perdonar.  
pardona, 312, *da* perdonar.  
pardones, 618, *da* perdonar.  
pardonet, 530, *da* perdonar.  
parens, (*passim*), *parente*.  
parent, 164, v. parens.  
parentatge-s, 435, *parentela*.  
*parer*, apparire, mostrarsi.  
parlan, 1094, 1192, *da* parlar.  
parlant, 155, 368, *da* parlar.  
parlar, (*passim*), *parlare*.  
parlat, 118, 1160, 1176, *da* parlar.  
parlet, 176, 364, 556, 924, 1122, *da*  
parlar.  
part, 877, *da* partir.  
parti, 134, *da* partir.  
partia, 1056, *da* partir.  
partir, (*passim*), *partire*.  
partiron, 625, 749, *da* partir.  
partit, 1249, 1273, *da* partir.  
parton, 90, *da* partir.  
part-s, 1270, *parte*.  
pas, 430, 922, *partic. negativa*.  
*passar*, passare.  
passava, 777, *da* passar.  
passavan, 1061, *da* passar.  
passet, 421, 1169, *da* passar.  
passey, 505, *da* passar.  
pastel, 872, 902, *giallognolo* (?).  
pauc, 1182, *poco*.  
paucs, 18, *piccolo*.  
pauzar, 509, 519, *riposare*; 751, *po-  
sare*; 1218, 1234, *collocare*.  
pauzat, 1283, 1286, *da* pauzar.  
pauzero, 1085, *da* pauzar.

pechier, 474, 527, v. pechiers.  
pechiers, 431, 606, *boccale*, *bicchiere*.  
pelejar, 1089, *disputare*.  
penrai, 1241, *da* prendre.  
penray, 1255, *da* prendre.  
penre, 357, 529, 797, 949, 1149,  
v. prendre.  
*pensar*, pensare.  
per, (*passim*), *per*.  
perderon, 396, *da* perdre.  
perdo, 982, = perdoa.  
perdoa, 162, 382, 562, 990, *perdita*.  
*perdonar*, perdonare.  
perdones, 318, *da* perdonar.  
perdre, 953, *perdere*.  
perdut, 202, 785, 799, 951, 963, *da*  
perdre.  
perdutz, 941, *da* perdre.  
*perir*, perire, perdere.  
peritz, 947, *da* perir.  
perol, 867, v. paiools.  
persetz, 843, 863, *perso* (*colore*).  
*persona*, persona.  
perssona, 13, v. persona.  
pert, 1096, = par, *da* parer.  
pessa, 532, 553, 969, *da* pensar.  
pessan, 572, 1288, *da* pensar.  
pessant, 233, *da* pensar.  
pessar, 920, 980, v. pensar.  
pessas, 1135, *da* pensar.  
pessat, 1154, *da* pensar.  
pessem, 851, *da* pensar.  
pessero, 344, 1181, *da* pensar.  
pesset, 524, *da* pensar.  
petit, 1096, v. petitiz.  
petitz, 1178, *piccolo*.  
pichier, 582, v. pechiers.  
pichiers, 507, v. pechiers.  
plages, 268, *da* plazer.  
plagues, 681, *da* plazer.  
plai, 195, 261, 273, *da* plazer.  
plang, 788, v. planhs.  
*planhs*, pianto.

- plarens, 15, = plazens.  
 plas, 89, 250, 386, 388, 704, 706, 719,  
*da plazer.*  
 plassa, 5, *da plazer.*  
*plaser*, piacere (verbo).  
 plazer-s, 78, 283, 494, 1027, *piacers*,  
*piacimento* (sust.).  
 plazens, 11, *da plazer.*  
 plen, 407, *v. ples.*  
*ples*, pieno.  
 plorar, 358, 483, 778, *plorare.*  
 plus, 839, 1261, *più.*  
*pobles*, popolo.  
 pobol, 413, 721, 793, 819, *v. pobles.*  
*poder*, potere.  
 podes, 245, 679, *da poder.*  
 podi, 980, *da poder.*  
 podia, 478, 482, 489, 883, *da poder.*  
 podian, 347, *da poder.*  
 poget, 632, *da pojar.*  
 pogra, 234, *da poder.*  
 pogram, 1151, *da poder.*  
 pogro, 1145, *da poder.*  
 pogues, 1135, *da poder.*  
 poiray, 529, *da poder.*  
 poirem, 357, 1242, *da poder.*  
 poiria, 363, 922, *da poder.*  
*pois*, poi, poscia.  
 pojar, 340, 631, *salire, montare.*  
 pojet, 633, *da pojar.*  
 ponch, 1287, *v. ponhs.*  
*ponhs*, punto.  
 poray, 949, *da poder.*  
 porchiers, 423, *v. pechiers.*  
*porcels*, porcellino.  
*porcs*, porco, maiale.  
 porem, 797, 1149, *da poder.*  
 poria, 544, 744, *da poder.*  
 pors, 1175, *v. porcs.*  
 porsels, 1195, *v. porcels.*  
 porta, 881, 909, 930, *porta.*  
 portadas, 899, *da portar.*  
 portamen-s, 1300, *condotta.*  
 portar, 922, 1217, 1233, *portare.*  
 portares, 193, *da portar.*  
 portas, 213, *da portar.*  
 porteron, 223, *da portar.*  
 portes, 933, *da portar.*  
 portet, 807, *da portar.*  
 porx, 1183, *v. porcs.*  
 pos, 780, 791, 794, 806, 814, *v. potz.*  
*pos*, poichè.  
 posar, 1275, 1278, *v. paubar.*  
 poscam, 1243, *da poder.*  
 pot, 39, 204, 395, 621, 837, 889, 917,  
*da poder.*  
*potz*, pozzo.  
 prec, 136, 318, 436, 618, 853, 993,  
 1043, *da pregar.*  
 pregam, 181, *da pregar.*  
 pregar, 67, 94, 106, 170, 236, 692,  
*pregare.*  
 prege, 255, *da pregar.*  
 pregem, 257, *da pregar.*  
 pregeron, 104, 275, *da pregar.*  
 preget, 265, *da pregar.*  
 pregueron, 69, *da pregar.*  
 premier, 632, *v. premiers.*  
 premiers, 597, 710, 1019, *primo.*  
 pren, 51, 145, 490, 1258, 1259, *da*  
*prendre.*  
*prendre*, prendere.  
 prenes, 1240, 1254, *da prendre.*  
 pres, 1090, *da prendre.*  
 presentia, 815, *v. prezensa.*  
*prezensa*, presenza.  
*presentar*, presentare.  
 precenteron, 93, *da prezentar.*  
 pried, 191, 500, *da pregar.*  
 pro, 486, 1243, 1257, *alquanto, molto.*  
*pro*, profitto.  
 promete, 280, *da prometre.*  
 prometi, 101, 246, *da prometre.*  
*prometre*, promettere.  
 pron, 188, 1216, 1232, 1246, *v. pro;*  
 669, *v. pro* (*profitto*).



prozom, (*passim*), *valentuomo*.  
pueis, (*passim*), *v. pois*.  
pueissas, 1142, 1252, 1256, *v. pois*.  
puesc, 615, 920, *da poder*.  
puesca, 745, *da poder*.  
pueys, 49, 1231, *v. pois*.  
pueyssas, 417, *v. pois*.  
pujar, 652, *v. pojar*.  
pujat, 638, *da pojar*.  
pus, 609, *v. pos*; 784, *v. plus*.  
puscam, 1026, *da poder*.

## Q

qu', (*passim*), = que (*pron.*).  
qu', 102, 148, 158, 200, 201, 202,  
246, 247, 251, 282, 458, 532, 546,  
615, 671, 730, 734, 830, 1002, 1102,  
1139, = que (*cong.*).  
qualque, 1270, *qualche*.  
qual-s, (*passim*), *quale*.  
quan, quando.  
quan, quanto.  
quant, 975, *v. quan*.  
quar, 799, *v. car*.  
quatre, 473, *quattro*.  
que, (*passim*), *pron. relativo e in-*  
*terrog.*  
que, (*passim*), *che, cong.*  
quel, 221, = que (*pron.*) *unito al-*  
*l'art.*  
quel, 23, 257, 462, 1057, 1274, =  
que (*pron.*) *unito al pron. lo, la*.  
quem, 2, 79, 533, 612, 1237, = que  
(*pron.*) *unito al pron. me*.  
querem, 183, *da querre*.  
quere(ron), 691, *da querre*.  
querie, 479, *da querre*.  
queron, 997, *da querre*.  
querre, 85, *chiedere, cercare*.  
questios, 52, 302, *questione, quesito*.  
queus, 136, 181, = que + *vos*.  
quey, 455, que + *i (qui)*.

qui, 22, 428, 514, 530, 663, 952, *chi*.  
quier, 617, *da querre*.  
quieu, 191, = que + *eu*.

## R

*rajar*, *raggiare*.  
rajat, 338, *v. rajar*.  
razon, 182, 741, *v. razos*.  
raso 30, 186, 370, 548, 964, *v. razos*.  
razos, 53, 303, *ragione*.  
re (*passim*), *v. res*.  
redda, 549, *da rendere*.  
reddut, 829, *da rendere*.  
regardan, 25, *da REGARDAR*.  
regardar, 359, 601, 715, 1180, 1285,  
1031, *guardare, riguardare*.  
regardavan, 17, *da REGARDAR*.  
regardaven, 1119, *da REGARDAR*.  
regarderon, 446, *da REGARDAR*.  
regardet, 198, 425, 1244, 1264, *da*  
*REGARDAR*.  
*reis*, *re*.  
remarut, 475, *da remaner*.  
remas, 471, 859, *da remaner*.  
remazut, 581, 583, *da remaner*.  
remazutz, 468, 660, *da remaner*.  
ren, 475, 515, 541, *v. res*.  
*rendre*, *rendere, dare*.  
rendet, 821, *da rendere*.  
res, 516, 526, 583, 920, 931, 980,  
*cosa*.  
*rescondre*, *nascondere*,  
rescondutz, 469, *da rescondre*.  
rescostamen, 39, *di nascosto*.  
rescostament, 837, 1145, *v. resco-*  
*stamen*.  
respon, (*passim*), *da rispondere*.  
responden, 984, *da rispondere*.  
responderon, 81, 668, 708, 854, *da*  
*rispondere*.  
respondet, (*passim*), *da rispondere*.  
respondo, (*passim*), *da rispondere*.

respondon, 165, 195, 544, 1159, 1167,  
da respondre.  
respondre, rispondere.  
respondut, (*passim*), da respondre.  
resport, 88, da respondre.  
respost, 260, 272, da respondre.  
ressucitat, 324, da ressuscitar.  
ressucitar, 1292, *resuscitare*.  
ressuscitat, 767, da ressuscitar.  
ressuscitet, 820, da ressuscitar.  
restar, restare, rimanere.  
resteron, 1184, da restar.  
resucitat, 414, da ressuscitar.  
retornar, 851, *ritornare*.  
retornet, 1252, da retornar.  
retraire, 1054, *raccontare*.  
rey, 216, 321, v. reis.  
ribiera, 420, *riva*.  
ribieira, 504, *riva*.  
ric-s, 839, *ricco*.  
rix, 43, v. rics.  
Ricoinet, 644, n. pr. di pers.  
riqueza, 229, *ricchezza*.  
rire, ridere.  
rizens, 16, da rire.  
robar, derubare.  
robat, 905, da robar.  
roga, 870, 900, *robbia*.  
romans, 1298, *racconto, narrazione*.

## S

s', (*passim*), pron. di 3<sup>a</sup> pers., v. se.  
s', 316, 661, *cong.*, v. si.  
sa, (*passim*), v. sos.  
sabem, 896, da saber.  
sabenssa, 550, *sapienza*.  
sabant, 73, da saber.  
saber, 1103, 1151, *sapere*.  
sabes, 136, 192, 214, 1154, 1245, da  
saber.  
sabia, 56, 243, da saber.

sabian, 805, da saber.  
sabras, 663, da saber.  
sabrcm, 1049, da saber.  
sai, 1045, 1237, da saber.  
sai, 904, *qui, qua*.  
Salamias, 644, n. pr. di pers.  
Salamon, 636, n. pr. di pers.  
Salmonet, 647, n. pr. di pers.  
sal-s, 659, *salvo, eccetto*.  
saludar, 169, 380, 568, *salutare*.  
saluderon, 690, 996, da saludar.  
saludet, 264, da saludar.  
salvamen-s, 1301, *salvamento*.  
samblan, 433, v. semblans..  
Samuel, 635, n. pr. di pers.  
san, 823, v. sas.  
sanatz, 415, da sanar, *guarire*.  
sanc-s, 202, 801, *sangue*.  
sap, 1204, 1221, da saber.  
sapjas, 542, 590, 1010, da saber.  
sas, sano.  
saupes, 61, da saber.  
sautar, 341, 405, 794, 1293, *saltare*.  
sautet, 402, 722, da sautar.  
savi-s, 73, 176, 556, 1160, *saggio*.  
say, 1175, da saber.  
sciensa, scienza, sapere.  
se, (*passim*), pron. di 3<sup>a</sup> pers.  
secretamen, 38, *segretamente*.  
secretament, 135, v. secretamen.  
segre, seguire.  
seguen, 1098, da segre.  
segues, 670, da segre.  
seguian, 1057, da segre.  
seis, 453, v. sos.  
seles, 500, da celar, *celare, nascon-  
dere*.  
sels, 17, 23, 129, 514, 1299, v. cel,  
quello.  
semblans, *sembiante*.  
semblant, 440, da semblar.  
semblar, sembrare, rassomigliare.  
semblas, 434, 610, da semblar.

sen, 167, = se ne.  
 sen, 177, = senher.  
 senes, 47, 763, v. ses.  
 senescalc, (*passim*), v. senescals.  
 senescals, siniscalco.  
 senher, (*passim*), *signore*.  
 senhers, 28, v. senher.  
 senhor, 4, v. senher.  
 senhors, 77, v. senher.  
 sent, 495, v. sentir.  
 sentir, sentire.  
 septat, 398, v. exceptat, *eccettuato*.  
 ser, 603, 802, 932, 972, 987, v. certz, *certo*.  
 sera, 73, 111, 854, *da* esser.  
 sercar, 1274, v. cercar, *cercare, ricercare*.  
 sercat, 486, *da* sercar.  
 serem, 74, 160, 373, 855, 975, *da* esser.  
 seres, 175, *da* esser.  
 sergueron, 942, *da* sercar.  
 seria, 904, *da* esser.  
 sert, (*passim*), v. certz, *certo*.  
 servir, servire.  
 servit, 285, *da* servir.  
 ses, 1277, *senza*.  
 ses, 744, = si se.  
 set, 1205, *sette*.  
 setis, 981, 988, *unito al verbo far, soddisfare*.  
 seu-s, 983, 991, *suo*.  
 sezer, sedere.  
 sezia, 1224, *da* sezer.  
 si, (*passim*), *se, cong.: ai vv. 77, 100, 110, 185, 239, 385, 586, 589, 703, il se è deprecativo*.  
 si, 54, 719, 758, 807, 818, 933, 1085, *pron. di 3<sup>a</sup> pers.*  
 sia, (*passim*), *da* esser.  
 sian, 1158, *da* esser.  
 sias, 432, 985, 1270, *da* esser.  
 sietretamen, 1144, v. sietretamen.

sietretament, 836, v. sietretamen.  
 siens[i]a, 46, v. sciensa.  
 sieu, 375, 563, v. seus.  
 sil, 910, v. cel, *quello*.  
 sil, 1242, *se (cong.) + lo (pron.)*.  
 so, (*passim*), *ciò*.  
 so, 139, 753, v. sos.  
 so, 661, 936, 940, 1022, 1131, *da* esser.  
 sobre, 346, *sopra*.  
 sofranher, mancare.  
 sofranhia, 1034, *da* sofranher.  
 sol, 462, *solamente*.  
 solassar, 335, 653, 1059, solaz-  
 zare.  
 solelh-s, 338, 340, 359, 362, 402, 409,  
*sole*.  
 sol-s, 152, 351, 1025, 1029, 1085, 1088,  
*suolo*.  
 son, (*passim*), v. sos.  
 son, 513, 894, 1178, 1182, 1193, 1298,  
*da* esser.  
 sonar, 410, 816, 884, 912, 1170, *chia-  
 mare, parlare, pronunciare, prof-  
 ferire*.  
 sonat, 121, *da* sonar.  
 sonet, (*passim*), *da* sonar.  
 sonnar, 395, v. sonar.  
 sonnet, 759, *da* sonar.  
 sont, 1183, *da* esser.  
 sortz, 1294, *sordo*.  
 sos, 539, 624, 891, 946, *suo*.  
 soy, 1237, *da* esser.  
 soterar, 213, v. sotzterrar.  
 soterrar, 223, v. sotzterrar.  
 sotzterrar, sotterrare.  
 sui, 768, 950, *da* esser.  
 sul, 123, 340, 362, 652, 716, = sus,  
*unito all' art.*  
 sur, 875, = v. sus.  
 sus (*passim*), *su, sopra*.  
 suy, 999, *da* esser.

T.

- t', 754, 756, *pron. di 2ª pers.*  
 ta, 798, *v. tans.*  
 talent, 733, *desiderio, volontà.*  
 tal-s, 530, 799, 952, 1300, *tale.*  
 tam, 1227, *v. tans.*  
 tamalmutz, 1189, ? (*cfr. p. 78*).  
 tan-s, *avv. tan*, 467, 480, 499, 788, 883, 1194, 1257, *tanto.*  
 tant, (*passim*), *v. tans.*  
 tanta, 148, *v. tans.*  
 tantost, (*passim*), *tosto, subito.*  
 te, 303, 305, 313, 317, 571, 692, 755, *pron. di 2ª pers.*  
 temensa, 47, *limore.*  
 temenssa, 551, *v. temensa.*  
 temps, 848, 1142, *tempo.*  
 tems, 555, 966, *v. temps.*  
 tencharia, 834, 846, 942, 1015, 1021, *lintoria.*  
 tencha[s], 874, 898, 937, 943, 1002, 1016, 1040, *linta, tintura.*  
 tencheria, 879, *v. tencharia.*  
 tener, 347, *tenere.*  
 tengutz, 987, *da tener.*  
 tenheire, (*passim*), *lintore.*  
 tenheires, 956, 970, *v. tenheire.*  
 tent, 521, *da tener.*  
 tercià, 835, *v. tersa.*  
 terra, 84, 923, 1064, 1107, *terra.*  
 tersa, terza (ora).  
 testi, 768, *v. testimonis.*  
 testimonis, testimonio, teste.  
 teule, 474, 527, *v. teules.*  
 teulegia, teologia.  
 teuletgia, 44, 230, 300, *v. teulegia.*  
 teules, 423, 431, 507, 582, 606, *te-gola.*  
 teulieira, 421, 505, 520, 522, 577, 593, 599, *tegolaia.*  
 teulier, (*passim*), *tegolaio.*  
 teuliera, 469, *v. teulieira.*  
 theuletgia, 57, *v. teulegia.*  
 ti, 669, *pron. di 2ª pers.*  
 tieu, 321, *pron. di 2ª pers.*  
 tirar, 1242, 1260, *tirare.*  
 tirat, 1263, *da tirar.*  
 tirem, 1257, *da tirar.*  
 tocar, 276, *toccare.*  
 tocat, 111, *da tocar.*  
 tomar, 345, *cadere, cascare, precipitare.*  
 tombat, 739, 756, *da tomar.*  
 tombatz, 408, 790, *da tomar.*  
 tombet, 127, *da tomar.*  
 ton, 576, 693, *v. tos.*  
 toques, 107, *da tocar.*  
 toquey, 734, *da tocar.*  
 torar, 1262, = *torrar* (?).  
 tornar, tornare, ritornare.  
 tornatz, 325, *da tornar.*  
 tornes, 436, *da tornar.*  
 torrar, bruciare.  
 tort-s, 203, 206, 532, 954, *torto.*  
 tos, 463, [891], *v. totz.*  
 tost, 137, 140, 181, 1084, 1252, *tosto.*  
 tot, (*passim*), *v. totz.*  
 tota, 472, 536, 942, 990, 1204, *v. totz.*  
 totar, 281, = *tocar* (*cfr. p. 75*).  
 totas, 12, 874, 1040, *v. totz.*  
 tots, 58, 65, 129, 596, *v. totz.*  
 totz, (*passim*), *tutto.*  
 trabelhar, 613, *v. trebalhar.*  
 trabelhat, 487, *da trebalhar.*  
 trahidos, 1140, 1206, *v. traire.*  
 traidors, 1108, *v. traire.*  
 traire, traditore.  
 traire, trarre.  
 tras, 504, *dietro.*  
 trasgetador, 1101, *ciarlatano.*  
 trastot, 607, 1065, *v. totz.*  
 trastota, 126, *v. totz.*  
 trastotz, (*passim*), *v. totz.*

trastug, 337, 856, 1146, *v. totz.*  
 trazic, 931, *v. traire.*  
 tregas, 1195, *v. troja.*  
 treguas, 1183, *v. troja.*  
 treguet, 1142, 1168, *da* trigar.  
*trei, tre.*  
 treire, 1269, = creire (*cf.* pi 79).  
 trencada, 586, 594, *da* trencar.  
 trencar, 657, *troncare, rompere.*  
 trencat, 348, 531, 685, 731, *da* trencar.  
 tres, 142, *v. trot.*  
 tres, 1215, *v. trei.*  
 trestos, 602, *v. totz.*  
 trigar, tardare.  
 triguet, 772, *da* trigar.  
 trist, 1239, *trisle, afflito,*  
 tro, 439, 1257, *sino a che.*  
 trobada, 524, *da* trobar.  
 trobar, 422, 869, 1181, *trovare.*  
 trobarai, 964, *da* trobar.  
 trobaray, 485, *da* trobar.  
 trobarem, 370, *da* trobar.  
 trobem, 462, *da* trobar.  
 troberon, 607, 893, 943, *da* trobar.  
 trobet, 144, 1224, *da* trobar.  
*troja, scrofa.*  
 trop, 844, 864, *tropo, molto.*  
 trot, 888, 916, *trotto.*  
 truegas, 1175, *v. troja.*  
*trufar, canzonare, burlare.*  
 trufes, 1246, *da* trufar.  
 truffados, 610, *v. truffaire.*  
*truffaire, beffeggiatore, dileggiatore.*  
 tu, (*passim*), *tu.*  
 tuc, 1159, *v. totz.*  
 tug, 166, 195, 564, 624, 687, *v. totz.*  
 tut, 730, *v. totz.*

## U

ubriers, 422, *v. obriers.*  
 uey, 502, *v. oi.*  
 um, :258, *v. un.*

*umilmen, umilmente.*  
*umils, umile.*  
 un, 965, *uno (num.).*  
 un, (*passim*), *v. us.*  
 una, 421, 505, 1220, 1236, *v. us.*  
 unatos, 343 *v. inatos.*  
 us, 346, 348, 1089, *art. ind., uno,*  
*una.*  
 us, 1120, 1130, *uniti all'1 preced.,*  
*v. lus.*

## V

*va, (passim), da* anar.  
*vai, (passim), da* anar.  
 val, 295, 508, = *va con l'art.*  
 valensa, 965, *v. valenssa.*  
 valenssa, 371, *valore.*  
*valer, valere.*  
 valgra, 533, 955, *da* valer.  
 valia, 903, *da* valer.  
 valria, 972, *da* valer.  
 van, (*passim*), *da* anar.  
 vant, 631, *da* anar.  
 vas, 465, 857, *v. ves.*  
 vau, 502, 542, 667, 909, 912, *da* anar.  
 vay, 881, *da* anar.  
*vec, ecco.*  
 veg, 201, 202, *da* vezzer.  
 Veginon, 650, *n. pr. di pers.*  
 veirem, 593, 1015, 1048, 1242, *da*  
*vezzer.*  
 vejas, 744, 1095, *da* vezzer.  
 vejatz, 1177, *da* vezzer.  
 velh, 1, 28, 267, *da* voler (*cf.* p. 73).  
 ven, 135, *da* anar.  
 venc, 48, 576, 634, 636, 642, 890,  
 1281, *da* venir.  
*vendre, vendere.*  
 vendut, 580, *da* vendre.  
 venem, 897, *da* venir.  
 venes, 886, 914, *da* venir.  
 venga, 803, *da* venir.

- venge, 908, *da venir*.  
vengo, 1301, *da venir*.  
vengro, 630, *da venir*.  
vengrols, 343, = *venir + art.*  
vengron, 1274, *da venir*.  
vengros, 150, *da venir*.  
vengutz, 235, 403, 405, 661, 723, 880, 999, 1191, 1212, *da venir*.  
venia, 35, 488, *da venir*.  
venir, (*passim*), *venire*.  
venra, 855, *da venir*.  
venria, 218, *da venir*.  
verai-s, 769, 1267, *vero*.  
veray, 764, *vero*.  
veren, 128, 721, 819, *da vezet*.  
vergonha, 59, *vergogna*.  
vergonhos, 602, *vergognoso*.  
veritat, 757, *v. vertatz*.  
vermelhs, 842, 843, 863, *vermiglio*.  
veront, 360, *da vezet*.  
ver-s, 827, 1297, *vero*.  
vertats, verità.  
vertz, 862, *verde*.  
ves, 146, 478, 489, 623, *verso*.  
ves, 178, = *vos*; 1046, 1253, *v. vetz*.  
vesens, 1083, *da vezet*.  
vesent, 126, *da vezet*.  
vespre-s, 444, 480, 1050, *sera*.  
vessar, 612, *tormentare*.  
vestra, 98, *v. vostre*.  
vet, 518, *da beure, bere*.  
vets, volte.  
veus, 24, = *vec vos*.  
vezem, 1099, *da vezet*.  
vezen, 413, *da vezet*.  
vezent, 761, 793, 1063, 1115, *da vezet*.  
vezet, 194, 1026, *vedere*.  
vezes, 675, 678, *da vezet*.  
vezia, 290, *da vezet*.  
vi, 932, *da vezet*.  
vic, 488, 536, 604, 716, *da vezet*.  
vida, vita.  
Vidalo, 639, *n. pr. di pers.*  
vide, 325, *v. vida*.  
vila, 131, 420, 504, *città*.  
vilania, 148, 545, 614, *villania*.  
vill', 1059, *v. vila*.  
villa, 335, *v. vila*.  
viras, 345, *da vezet*.  
viro, 1076, *da vezet*.  
viron, 60, 405, 448, 811, *da vezet*.  
vist, 152, 362, 658, 931, 1183, *da vezet*.  
vista, 396, *vista*.  
vit, 492, 526, 822, 946, 1033, 1036, 1283, 1286, *da vezet*.  
viu, 72, *da viure*.  
viure, vivere.  
viu-s, 821, 823, *vivo*.  
vol, 304, 305, 419, *da voler*.  
volan, 1072, *da volar*.  
volar, 1076, 1081, 1116, 1128, *volare*.  
volc, 117, 294, 426, 868, 1218, *da voler*.  
voldres, 174, *da voler*.  
volem, 692, *da voler*.  
volentieiramen, 391, 709, *v. volontieyramen*.  
volentiers, 711, *v. volontiers*.  
voler, volere.  
voles, (*passim*), *da voler*.  
volg, 503, *da voler*.  
volgro, 444, 600, *da voler*.  
volgrol, 394, = *volgro col pron.*  
volgron, 1030, *da voler*.  
volgues, 95, 237, 266, 981, *da voler*.  
volguesses, 269, *da voler*.  
volgui, 1234, *da voler*.  
volia, 1035, 1106, *da voler*.  
volontat-s, 98, 578, *volontà*.  
volontiers, 579, 596, 989, 1018, *volontieri*.  
volontieyramen, volontieri.  
volra, 979, *da voler*.  
volray, 194, *da voler*.

volria, 510, *da voler.*

volrias, 509, *da voler.*

von, 777, *v. on.*

von, 137, 436, 993, = *vos en.*

vont, 339, 393, 498, 805, 1022, 1061, *vuelha, 258, 276, da voler.*

*v. on.*

*vuelhas, 693, da voler.*

vos, (*passim*), *voi* (*anche nei casi* *obl.*).

vos, 762, *v. votz.*

vostra, 587, 609, *v. vostre.*

vostre, 70, 139, 1001, 1007, 1027,

*vostro.*

*vots, voce.*

*vous, 1006, v. vos (pron).*

*vuelh, 6, 189, 259, 323, 1014, 1054,*

*da voler.*

*vulhas, 171, 212, da voler.*

## Z

*Zaquarias, 655, n. pr. di pers.*

NOTA. — Prego lo studioso a tener presente che questo glossario vuole essere insieme un prospetto delle forme che si trovano nel testo dell' *Infanzia*, nel quale si dovrà leggere ai vv. 57, en t.; 333, *autra*; 383, *effan*; 398, *Jozep*; 543, *aquei*; 554, *Digam*; 602, e *omm*; 739, *l' ai*; 1000 *l'*; 1054, *vos*.











2007  
2008

2009

2010

Digitized by Google



3 2044 009 700 485

THE BORROWER WILL BE CHARGED  
AN OVERDUE FEE IF THIS BOOK IS  
NOT RETURNED TO THE LIBRARY ON  
OR BEFORE THE LAST DATE STAMPED  
BELOW. NON-RECEIPT OF OVERDUE  
NOTICES DOES NOT EXEMPT THE  
BORROWER FROM OVERDUE FEES.

